IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 101 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 11 APRILE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Ieri l'altro abbiamo scritto:

I movimenti anarchici si sono finora diffusi tra i vinti, non tra i vincitori. Non si capirebbe che i tutori del proletariato italiano volessero oggi ridurlo da vincitore a vinto. Perciò non siamo pessimisti come non lo sono quanti si trovano in frequente contatto con la immensa maggioranza del popolone, specialmente quello non organizzato.

Possiamo dire, a proposito della tranquilla e ordinata giornata romana di ieri, che non ci eravamo ingannati.

Dobbiamo invece stupirci della debolezza di quelle organizzazioni le quali, pur deprecando lo sciopero di 24 ore, finirono per associarvisi; per sfuggire all'accusa — lo hanno confessato — di traditori del proletariato.

Bisogna invece avere il coraggio delle proprie opinioni sino alla fine. Se si è convinti che lo scioperetto di 24 ore è una buffonata che gli stessi scioperanti forzati deridono, perchè compromettere la propria serietà con l'adesione del brontolone? E se, invece, si sospetta — secondo le accuse che appariscono tra le linee dei manifesti di questi anfibi dissidenti aderenti — che sotto la farsa si nasconda il proposito della tragedia per bolscevizzare la pace, perchè aderire a costo di assumersi di fronte al paese e alle masse una grave responsabilità?

E' tempo che i partiti e le organizzazioni assumano nette posizioni e le mantengano; opponendosi recisamente alle manifestazioni ed ai movimenti di cui non riconoscono l'opportunità, prendendo proprie iniziative quando ne sia il caso; ma senza lasciarsi sempre condurre, riluttanti e recalcitranti, a rimorchio dei più audaci.

A ogni modo, il popolo, la cittadinanza tutta, hanno dimostrato ancora una volta che questo paese è cento volte migliore della sua fama.

Non è questa la prima volta che scioperi imposti da pochi energumeni e subiti dalle masse cosidette organizzate con evidente malumore, suscitano il malcontento e le proteste della immensa maggioranza della popolazione.

Ma giammai come ieri abbiamo potuto constatare una più vibrante e completa insurrezione delle coscenze, nella fusione di sentimenti di tutti i cittadini e di tutti i partiti.

Sappiano ancora una volta i governanti che questo paese è più sano, più forte, più equilibrato di qualunque altro; e che con il nostro popolo meraviglioso si può giungere dove si vuole — quando i timonieri abbiano vista lunga, fermo polso, e volontà di arrivare.

Politica e Diplomazia

Tokio 9 — Il nuovo Ambasciatore francese ha rimesso le credenziali all'imperatore.

Berna, 10. — Wassilko, finora incaricato di affari ucraino presso l'Austria, fu nominato incaricato ucraino a Berna.

Helsingfors, 10. — La nuova deputazione nazionale è composta di 80 socialisti, 42 agrarii, 28 membri della coalizione, 26 progressisti, 22 svedesi e 2 cristiani. A presidente fu eletto l'agrario Relands, a vice presidenti il socialista Kotenen e a membro della coalizione Virkuneu. Il ministero è dimissionario.

Berlino, 10. — La commissione costituzionale dell'assemblea nazionale ha proposto un periodo elettorale di 3 anni.

(S) **Londra**, 10 — Il corrispondente politico della *Morning Post* annuncia che ieri oltre 200 membri della Camera dei Comuni hanno inviato al Primo Ministro Lloyd George un telegramma in cui protestano contro la proposta presentata alla Conferenza di riconoscere il Governo bolscevico di Mosca.

(S) **Londra**, 10 — L'*Agenzia Reuter* dice che la delegazione nazionalista sud-africana è partita ieri da New York.

(S) **Stoccolma**, 10 — Si ha da Kovno:

Attanasio Smetona, giornalista, è stato nominato Presidente dello Stato lituano.

Le truppe lituane hanno respinto le truppe bolsceviche su tutto il fronte. Il nemico ha lasciato numerosi materiali.

CLEMENCEAU E IL TRATTATO DI PACE

(S) **Parigi**, 9. — Rispondendo ad una lettera del Presidente della Commissione del bilancio, il quale chiedeva sotto quali forma i preliminari di pace saranno presentato alla Camera, il Presidente del Consiglio Clemenceau ha scritto che si conformerà alle regole costituzionli, soggiungendo che i trattati sono definitivi soltanto dopo essere stati approvati dalle due Camere e nessuna cessione, scambio o aumento di territorio può aver luogo se non per forza di legge. Clemenceau dice infine che i preliminati di pace costituiscono un tutto indivisibile e che non è possibile, finchè non siano stati conclusi, comunicarne clausole particolari alle rispettive commissioni.

LA MISSIONE INTERALLEATA LASCIA VARSAVIA

Varsavia, 10. — La missione interalleata, la quale soggiornò dalla metà di febbraio in Polonia ha lasciato Varsavia per riferire alla Conferenza di Parigi.

La Missione, prima di lasciare la Polonia, ha offerto un pranzo di congedo con l'intervento di tutte le autorità alleate - Noulens per la Francia, colonnello Grooe per l'America, e l'ambasciatore Montagna per l'Italia - le quali nei loro discorsi espressero i più fervidi auguri alla libertà del nuovo Stato polacco. Hovard, membro della missione inglese, ha specialmente rilevato i cordiali rapporti fra la Polonia e l'Italia augurandosi che essi diventino tali anche con l'Inghilterra fra breve tempo.

I volontari trentini all'on. Orlando

(S) **Trento**, 9. — I volontari trentini dell'Esercito hanno inviato al Presidente del Consiglio on. Orlando a Parigi il seguente telegramma:

Impressionati da notizie in cui si riferise che é stata promessa l'assegnazione dell'Alto Adige all'Austria tedesca, i volontari trentini assicurano V. E. che il popolo tentino non può tollerare una diminuzione del territorio della patria e desiderano un'energica azione dei rappresentanti nostri per frustare l'inqualificabile tentativo di mutilare il frutto della vittoria delle armi italiane.

La Legione trentina.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni* — *Clement Edwards* liberale, solleva la discussione sulle proposte che Lenin avrebbe fatto fare a due emissari americani per ottenere il riconoscimento del governo bolscevico in cambio di alcune concessioni. Edwards protesta energicamente contro ogni idea di riconoscere un simile Governo.

Croft, Bottomley ed altri deputati si associano alla protesta.

Shortt (Ministro dell'Interno) a nome del Governo dice: Nessuno in questa Camera prova simpatia per il bolscevismo. Il Governo britannico é dispostissimo a venire a un abboccamento con un Governo che rappresenti la Russia, con un vero Governo ma non con una banda di briganti sanguinari che la terrorizzano. Non si mercanteggierà con simile gente pericolosa per la Russia e pericolosa per il resto del mondo e per la civiltà. La Gran Bretagna non é terreno adatto per una propaganda bolscevica. Nessuna proposta di Lenin é stata presentata ai delegati britannici a Parigi. Tutta questa storia sembra essere una macchinazione tedesca destinata a far credere che i bolscevichi sono gente civile con la quale si può trattare. Del resto tanto Bonar Law che Lloyd George saranno a Londra nella rossima settimana e potranno forse fornire più ampie informazioni.

(S **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni*. — Si approva in terza lettura e ad unanimità un progetto di legge che stabilisce un Ministero della pubblica igiene.

CALIFORNIA

(S) **Sacramento** (California), 9 — *Senato*. E' statata votata una mozione colla quale si chiede che delegati americani si oppongano all'emendamento alla Lega delle Nazioni riguardante 'immigrazione. Il Senato discuterà domani una legge che proibisce l'affitto ai giapponesi di terreni in California.

La crisi germanica

(S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Berlino: Il secondo Congresso dei Consigli si è aperto ieri al palazzo della Camera dei Signori, Tutti gli edifici pubblici vicini e gli incroci delle strade sono occupati dai soldati, Pattuglie circolano per le vie. Nei punti strategici sono appostate mitragliatrici e messi in batteria cannoni revolvers: reparti della polizia rivoluzionaria sono riuniti, pronti a intervenire in caso di allarme.

(S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Magdeburgo: Gli edifici pubblici sono stati occupati da truppe del governo: Le pescrizioni dello stato d'assedio sono state aggravate. Ad ogni angolo di via sono stati affissi manifesti i quali impongono di non fermarsi per le strade, avvertendo che altrimenti i soldati farebbero uso dele armi.

***

(S) **Basilea**, 9. — Si ha da Essen: La situazione è invariata.

Nella mattina di martedì arrivarono ad Essen truppe del Governo.

(S) **Basilea**, 9 — I giornali hanno da Francoforte che l'Assemblea dei maggioritari tenutasi a Magdeburgo ha respinto con 182 voti contro 172 la proposta di instaurare la Repubblica dei Consigli.

(S) **Basilea**, 9 - Si ha da Francoforte: Il *Frankfurter Generral Anzeiger* ha da Bamberga che il Governo bavarese ha ricevuto manifestazioni di devozione da varie regioni del pase, specialmente da distaccamenti di truppe. Nella Lega dei contadine le opinioni sono divise.

FIUME NON SARA' DATA AGLI JUGOSLAVI

Anche ieri i quattro Capi di Governo hanno tenuto due riunioni.

Da notizie pervenute da Parigi, che riteniamo attendibili, risulterebbe che neanche ieri è stata ufficialmente iniziata la discussione delle questioni che interessano l'Italia, e che può, fin d'ora, ritenersi assolutamente esclusa la destinazione di Fiume al costituendo regno jugo-slavo.

L'Albania alla Conferenza della Pace

Riceviamo e pubblichiamo:

Roma, 10 - 4 - 919

Egregio Sig. Direttore,

Il «Messaggero» di oggi, a proposito della conferenza dell'avv. Dorsa sull'Albania, tenuta ieri sera all'Associazione della Stampa, riporta nel resoconto questo inciso che merita un chiarimento:

«Il conferenziere ha avuto poi occasione di descrivere le impressioni del viaggio da lui compiuto in Albania nel 1913 *per portare in nome del governo italiano e dei* 300 *mila italo-albanesi residenti in Italia il saluto al Principe di Wied, allora assunto al trono*».

Per la storia e per la verità, debbo dire che l'incarico di formare una delegazione d'italo-albanesi per trovarsi a Durazzo al momento dell'arrivo del Principe di Wied e dargli il saluto a nome delle nostre colonie fu dato al sottoscritto, e che io d'accordo con l'illustre avvocato Mauro, presidente del Comitato albanese di Napoli, e col chiarissimo commediografo italo-albanese Achille Torelli, scelsi fra i miei vecchi amici d'ideali e di lotta, fra cui il carissimo Dorsa, i varii delegati.

Nel pomeriggio dell'8 marzo 1914, la delegazione con a capo il Console Dolfini, venne ricevuta dai Principi di Wied, ai quali il sottoscritto rivolse parole di saluto e consegnò una pergamena con un indirizzo dettato dal Torelli. A titolo di onore e per la storia, trascrivo qui appresso i nomi dei delegati: G. Battista Cadicamo, sindaco di S. Demetrio con signora (1), avv. Dorsa, comm. Irianni, dott. Tello Torelli, dott. Salvatore Straticò, dott. Maurea, dott. Chimisso, prof. Ciarla, sacerdote Conforti, prof. Bellucci ed io. Achille Torelli e Francesco Mauro data la loro tarda età, e le condizioni di salute assai precarie, non potettero affrontare la traversata.

Questo chiarimento, non del tutto inopportuno, nulla toglie allo scopo della conferenza dell'amico Dorsa, il quale ha il merito di aver lottato, al pari del sottoscritto, da un trentennio a questa parte per le rivendicazioni nazionali dell'Albania, del che i fratelli d'oltremare dovrebbero serbare imperitura memoria, poichè furono gli albanesi d'Italia che ebbero la gloria di porre sul tappeto la quistione albanese!...

Con ossequio distinto,

prof. *F. Chinigò*

(1) I Cadicamo ed il Bellucci vennero inviati a Durazzo dal Municipio di S. Demetrio Corone.

Nell'Austria tedesca

Saggie considerazioni

(S) **Berna**, 9. — Si ha da Vienna in data 7: Si è tenuta una Conferenza dei Consiglieri dei soldati

Il Segretario di Stato per gli affari militari Deutsche ha dichiarato che tutti gli sforzi devono convergere verso la pace tanto desiderata. Abbiamo bisogno di pace ad ogni costo, egli ha detto, per poter cominciare a lavorare. Ogni riforma politica interna per quanto possa essere desiderabile può complicare la situazione all'estero e deve quindi essere differita. Noi siamo vinti e, spontaneamente o nostro malgrado, dobbiamo inchinarci ai desideri dell'Intesa. Sarebbe un delitto non impiegare tutte le nostre forze per evitare una nuova guerra. L'Intesa è economicamente e militarmente così forte che noi soccomberemmo se dovessimo entrare in conflitto con essa. Fareno tutto il possibile per evitare un nuovo blocco e una nuova ripresa delle ostilità.

Il rappresentante dei Consigli dei soldati Bauer ha fatto presenti le gravi conseguenze che avrebbe la proclamazione della Repubblica dei Consigli in Austria.

La Conferenza si è pronunciata per la Repubblica sociale in attesa che i rappresentanti dell'Austria tedesca realizzino completamente le riforme annunciate.

Per l'estensione del servizio telefonico

Il Ministro delle Poste in una circolare ai Presidenti dei Consigli Provinciali ne richiama l'attenzione sui recenti provvedimenti per la estensione del servizio telefonico.

La circolare rileva come sia stato reso più sopportabile per i Comuni l'onere per gli allacciamenti telefonici, si che sono agevolate alle Amministrazioni provinciali le comunicazioni coi Comuni.

Le Provincie, purchè abbiano il 70 per cento dei Comuni sprovvisti di telefono, sono autorizzate a contrarre mutui per il collegamento dei Comuni ed anche delle frazioni aventi popolazione non inferiore a 1000 abitanti con i rispettivi capiluogo di circondario o di mandamento. I mutui sono estinguibili in 25 e, in determinate circostanze, anche in 50 annualità, con gli interessi a carico dello Stato.

Si è poi riconosciuto giusto disporre che la Provincia possa subordinare l'assunzione del mutuo alla condizione che i Comuni da collegare si obblighino a rimborsare metà dell'annualità di ammortamento; la spesa verrebbe in tali casi ripartita fra i comuni interessati con critei di equa distribuzione che stabilirà il regolamento.

La circolare conclude esprimendo la fiducia che sia per raggiungersi rapidamente la soluzione del problema telefonico interurbano, lungamente invocata da quelle popolazioni che tanto titolo hanno acquisito alla gratitudine del Governo e del Paese.

Provvedimenti tributari a favore dei Comuni e delle Provincie

La relazione del Ministro delle Finanze che accompagna il disegno di legge per la conversione in legge del Decr. 13 febbraio 1919 recante provvedimenti tributarii a favore dei Comuni e delle Provincie spiega dapprima come le sempre gravi esigenze del bilancio, che durante la lunga guerra si resero gravissime, imponessero al Governo il difficile compito della più continua ricerca di nuove risorse fiscali volte a tenere alto il credito dello Stato ed a fronteggiare i bisogni così straordinariamente accresciuti. Soggiunge che il compito in effetto era arduo, ma la necessità era assoluta; onde avvenne che i mezzi talvolta erano meno rispondenti ai principii della legislazione tributaria. Accenna quindi alla necessità di fortificare la finanza degli enti locali ed ai vari provvedimenti emanati. Perdurando la crisi dei bilanci comunali, specialmente nei centri maggiori, il Ministro nell'attesa d'una più completa riforma dei tributi locali, si preoccupò di procurare ai Comuni ed alle Provinsie nuovi e più ragguardevoli mezzi, evitando il pericolo di sorpassare i limiti di ogni tollerabilità dei tributi. Donde — spiega la relazione — la concessione d'una tregua alla deviazione del carico delle sovrimposte sui tributi fondiarii che nella maggior parte dei Comuni hanno sorpassato i limiti legali e la chiamata di tutte le varie forme della pubblica ricchezza a contribuire alle finanze locali in modo più largo del passato.

La Finanza Italiana nel 1918-919

Risultati a tutto Marzo 1919

	Accertamento 1917-18	Risultati 1919	a tutto 1918	Marzo 1917	Differenze del 1918-19 col 1917-18	col 1916-17	Previsione 1918-19 Esp. fin.
	—	—	—	—			
	(MIGLIAIA DI LIRE)						
Tasse sugli affari:							
Successioni	83.331	80.247	56.406	53.411	+ 24.841	+ 26.836	70.000
Manimorte	6.429	5.910	5.901	6.182	+ 9	— 272	6.75000
Registro	224.894	188.522	159.204	123.228	+ 29.318	+ 65.294	150.000
Bollo	158 241	159.240	105.727	87.066	+ 53.513	+ 72.174	150.768
Surrogazione del registro e del bollo	47.044	46.651	38,515	38.374	+ 8.136	+ 10.977	39.000
Ipoteche	13.524	13.909	9.653	7.316	+ 4.256	+ 6.593	18.450
Concessioni governative	16.903	13.504	12.839	[illegible]	+ 665	+ 3.976	16.000
Velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi	7.580	11.830	6.575	8.410	+ 5.255	+ 3.420	13.600
Cinematografi	7.134	6.605	5.090	3.565	+ 1.515	+ 3.040	7.000
Tassa di bollo sui gioielli	4.308	5.112	2.364	—	+ 2.748	+ 5.112	4.000
Tassa prof. e specialità medicinali	17.469	16.549	13.309	—	+ 3.240	+ 16.549	20.000
Tassa bollo conti trattoria	2.742	2.491	1.685	—	+ 806	+ 2.491	15.000
Tassa di bollo sui biglietti tramvie	—	25.814	—	—	+ 25.814	+ 25.814	—
Contributo di beneficenza spettacoli pubblici	—	—	—	—	—	—	—
	588.608	575.384	415.268	327.080	+ 160.116	+ 248.304	504.565
Imposte sul consumo:							
Imposta fabbricaz. spiriti	49.866	48.466	35.787	55.602	+ 12.679	— 7.136	62.000
Imposta fabbr. zucchero	169.596	146.154	111,451	148.261	+ 34.703	— 2.107	340.000
Imposta fabbr. olio di semi	1.907	1.268	1.477	1.956	— 209	— 688	5.000
Altre imposte di fabbricaz.	33.159	23.257	23.916	35.371	— 659	— 12.114	38.830
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio sul grano e sullo zucchero)	508.729	383.784	359.145	279.951	+ 24.639	+ 103.833	390.000
Imposta concess. esportaz.	31.572	26.381	23.694	24.487	+ 2.687	+ 1.894	35.000
Imposta vendita olii miner.	16.357	14.702	11.386	8.438	+ 3.316	+ 6.264	12.000
Dazio sullo zucchero	26.708	32.239	23.907	27.892	+ 8.332	+ 4.347	10.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	49.045	55.873	34.956	22.859	+ 20.917	+ 33.014	42.000
Dazi interni di consumo (escluso Napoli-Roma-Palermo)	35.208	—	23.483	36.376	— 23.483	— 36.376	47.173
Imposta fabbricaz. saponi	25.318	15.286	18.652	—	— 3.366	+ 15.286	30.000
Tassa di consumo sul caffè	23.002	19.600	16.272	—	+ 3.328	+ 19.600	20.000
	970.467	767.010	684.126	641.193	+ 82.884	+ 125.817	1.032.003
Privative:							
Tabacchi	835.337	843.484	565.682	436.915	+ 227.802	+ 406.569	560.000
Sali	122.525	91.578	92.107	93.199	— 529	— 1.621	120.000
Fiamm. . . (monop. vend.)	64.332	67.408	42.524	5,501	+ 24.884	+ 61.907	62.000
Carte da giuoco (idem)	2.244	2.936	1.531	—	+ 1.405	+ 2.936	5.600
Lotto id. (provento netto)	56.403	55.025	43.524	40.123	+ 11.501	+ 14.902	53.000
	1.080.841	1.060.431	745.368	575.738	+ 315.063	+ 484.693	800.600
Imposte dirette:							
Fondi rustici	113.076	75.425	74.910	60.801	+ 515	+ 14.624	120.000
Fabbricati	145.512	103.161	93.510	89.827	+ 9.651	+ 13.334	156.000
Ricchezza mobile per ruoli	341.213	257.643	226.833	209.540	+ 30.810	+ 48.103	326.500
Id. id. per ritenuta	151.171	91.433	41.466	43.900	+ 49.967	+ 47.533	143.500
Contributo centes. di guerra	276.374	156.003	138.172	84.051	+ 17.831	+ 71.952	160.000
Imposta ultra profitti	451.635	458.695	263.473	32.045	+ 195.222	+ 426.650	340.000
Imposta esenz. serv. milit.	6.921	—	8.304	14.981	— 8.304	— 14.981	—
Imp. prov. ammin. Società anon. e accom. azioni	4.488	4.819	3.274	2.065	+ 1.545	+ 2.754	3.500
Diritti guerra risc. affitti	24.443	—	24.349	—	— 24.349	—	—
Imp. personale per militari non combattenti	15.403	11.019	10.541	1.897	+ 478	+ 9.122	8.000
Contrib. sui terreni bonific.	1.390	1.215	819	—	+ 396	+ 1.215	800
Contrib. pers. str. di guerra	—	12.108	—	—	+ 12.108	+ 12.108	9.000
Imposta sui compensi ai dirigenti società comm.	—	2.980	—	—	+ 2.980	+ 2.980	—
	1.531.626	1.174.501	885.651	539.107	+ 288.850	+ 635.394	1.267.300
Servizi pubblici:							
Poste	220.476	167.063	164.255	152.677	+ 2.808	+ 14.386	230.000
Telegrafi	43.449	41.349	31.517	27.489	+ 9.832	+ 13.860	40.000
Telefoni	15.561	18.348	13.313	12.912	+ 5.035	+ 5.436	18.775
	282.486	226.760	209.085	193.078	+ 17.675	+ 33.682	288.775
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucchero di Stato)	4.454.028	3.804.086	2.939.498	2.276.196	+ 864.588	+ 1.527.890	3.893.243
Grano - dazio d'importaz.	5	134	2	11	+ 132	+ 123	—
Vendita zucchero di Stato	27.694	28.643	19.625	—	+ 9.018	+ 28.643	106.000

L'IMPOSTA E SOVRIMPOSTA SUI PROFITTI DI GUERRA

Coi ruoli finora pubblicati, fino a quelli di prima serie 1919, il gettito della imposta e della sovraimposta sui nuovi e maggiori redditi realizzati in conseguenza della guerra è salito a L. 1.570.019.165; di questa somma L. 597.447.306 si riferiscono ai diciassette mesi del 1° periodo (1914-916) quando le aliquote non erano ancora state elevate; L. 663.386.371 al II° periodo (1916); L. 309.049.799 al III periodo (1917); e solo L. 136.707 al IV° periodo (1918) per il quale gli accertamenti sono appena incominciati; anche relativamente al II ed al III periodo sono ancora pendenti molte controversie: onde tenendo conto degli arretrati e dell'annata 1919 durante la quale il tributo eccezionale ha ancora validità è lecito presumere che si arriverà ai due miliardi di gettato; cifra che se rappresenta un risultato non disprezzabile giova riconoscere non essere corrispondente all'effettivo movimento economico prodotto dalla guerra; il che deve imputarsi alla insufficienza numerica del personale di cui la Amministrazione finanziaria ha dovuto servirsi.

Quasi due terzi dell'intero gettito è dato dalle tre provincie di Milano (L. 421,164.390) Genova (L. 369.223.243) e Torino (L. 264.530.988). Seguono la provincia di Roma col gettito di L. 73.604.492, quella di Napoli con L. 58.263.347, e quella di Novara con L. 55.741.584. Tutte le altre provincie sono al disotto di 5t milioni; Como e Firenze superano tuttavia i 30 milioni, la prima con L. 39.540.574, la seconda con L. 34.834.715, Brescia, Pavia e Bergamo si aggirano intorno ai 20 milioni: Bologna ai 15, Livorno e Venezia ai 12; Ferrara, Cremona e Catania agli 8, Mantova, Verona, Palermo, Bari, Cuneo e Reggio Emilia ai 7; Alessandria dà sei milioni e mezzo; Modena, Parma, Udine e Porto Maurizo sono tra i 5 ed i 6 milioni; Lecce, Messina e Siena tra 4 ed i 5; Caserta, Vicenza, Rovigo, Piacenza, Ancona, Girgenti, Lucca, Perugia fra i 3 ed i 4, Padova, Salerno, Foggia e Forlì fra i 2 ed i 3. Le rimanenti provincie vanno decrescendo da L. 1.950.000 con Arezzo fino a L. 200.678 con Teramo.

CREDITO ED ECONOMIA

SOPRATASSE SPECIALI NELL'AUSTRIA TEDESCA

Vienna, 10. — L'assemblea Nazionale ha accettato il progetto legge riguardante le sopratasse speciali per il pagamento del grano estero. Dietro tale legge i latifondisti pagano 80 % dell'introito catastale, i possidenti una sopratassa di 48 corone se il guadagno é di 10.000 corone ed aumenta mano a mano fino a 150.000 corone per un guadagno di 5 milioni. Tale sopratassa procurerà 150 milioni all'erario. L'assemblea ha deciso di nominare 3 deputati per la Stiria e 5 deputati per il Tirolo tedesco. Inoltre venne definitivamente nominato Pfliegel sottosegretario per gli esteri e Resch sottosegretario per la previdenza sociale.

IN MARGINE

Siamo proprio in un'epoca disgraziata. Abbiamo avuto la guerra, abbiamo avuto la febbre spagnuola. Ora ci si minaccia la dipartita di Wilson. E' un affar serio. A quest'ultima jattura noi preferiremmo il ripetersi della guerra ed il riaccendersi della febbre spagnuola.

Wilson non è contento dell'Europa. E siccome è un uomo che non scherza è capacissimo di spifferarlo dinanzi al mondo con un messaggio definitivo debitamente radiotelegrafato a Berlino. Il continente è incontinente. Non si riesce ad accontentarlo. Così pensano anche a Londra.

E così la pensiamo anche noi. Alla fine dei conti l'America ha rilucidato la teoria di Monroe, ha fatto degli affari d'oro ed altri ne ha imbastiti, si è messa d'accordo coll'Inghilterra per proteggere la libertá dei mari, coronando il tutto di un perfetto idealismo pratico. L'Inghilterra si è tolta di mezzo la concorrenza marinara tedesca, ha assunto l'amministrazione delle Colonie germaniche ed ha, arrotondando il suo impero coloniale, salvato disinteressatamente il povero Belgio. Intanto, la Francia e l'Italia ne hanno viste di tutti i colori e seguitano a vederne di tutti i colori. Vi è stata una vera e propria distribuzione del lavoro: chi ha dato e chi ha preso. Da che mondo è mondo è sempre avvenuto così. Vi è sempre stato, e vi sará sempre, chi dá e chi prende. Per quanto la Societá delle Nazioni sia una gran bella cosa non potrá certamente mutare il fondamento del vivere sociale.

Noi ci lagniamo perchè siamo dalla parte di chi ha dato. E' un sentimento profondamente egoistico che non ci fa affatto onore. E' un sentimento tutto latino, sconosciuto agli anglo-sassoni. Del resto il presidente Wilson ci aveva avvertito. In uno dei suoi meravigliosi messaggi lo ha detto: nessuno deve battersi per scopi personali, tutti debbono battersi per gli altri.

Di fatto così è avvenuto. Noi ci siamo battuti per gli americani e gli americani per noi. E siccome la guerra è costata a noi, in sangue ed in denaro, cento volte di più di quanto è costata agli americani e poichè ci siamo battuti per loro, così è giusto che alla liquidazione dei conti vi sia chi prende cento e chi uno. E poichè uno è prossimo a zero, potremmo contentarci di prendere anche zero. Tale è il fondamento dell'altruismo anglo-sassone e chi non lo capisce — ci scusi tanto — ma è un perfetto imbecille.

Noi italiani possiamo vantarci di essere un popolo di furbi. Perciò ci siamo trovati a far la pace con degli alleati protetti da alleati. E siamo giunti così all'apice dell'idealismo e su questo punto possiamo sfidare tutti gli americani e tutti gli inglesi del globo terraqueo, perchè nessuno di essi si sarebbe lasciato immiserire e scannare allegramente per la bella faccia dei croati e compagnia bella!

Per quanto ci dispiaccia un eventuale imbarco prematuro di Wilson abbiamo la consolazione di constatare che il suo soggiorno nella vecchia Europa non è riuscito inutile. In questi cinque mesi la Germania ed i suoi accoliti hanno avuto tutto il tempo di rimettersi in carreggiata e di non temere più del nostro spirito imperialistico accecato dalla vittoria. Anche se Wilson se ne va la Germania non potrá più essere schiacciata e poichè nessuna risorsa è stata decisamente spezzata, l'imperial repubblica risorgerá rapidamente. La Germania e la Russia costituiscono due mercati eccellenti nei quali si potranno fare ottimi affari tanto più che i bolscheviki et similia per fare affari ottimi per gli altri sono indicatissimi.

Così il mondo ritornerá nell'ordine e nella pace. I più poveri si stringeranno la cintura, i più ricchi acquisteranno nuove casse forti.

E l'ideale è una cosa così fuggevole che è difficile conservarla al di fuori di una cassa forte.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 10 pubblica i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 464 che modifica quello 1 dicembre 1915, n. 1945, circa l'ordinamento del Consiglio Superiore per le antichità e belle arti.

Decr. Luog. n. 420 che conferma per l'anno scolastico 1918-919 le disposizioni dei DD. LL. 11 giugno 1916, n. 820, 8 marzo 1917, n. 517 e 5 maggio 1918, n. 763, relativi all'esonero di tassa scolastica sugli istituti di belle arti e di musica.

Id. id. n. 440 concernente il passaggio alla diretta dipendenza del Ministero della guerra di utti i trasporti militari marittimi compresi quelli interessanti le truppe mobilitate o comunque riguardanti l'Amministrazione militare.

Id. id. n. 470 che introduce maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 477 che sopprime nella Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia Italiana il contributo straordinario di guerra.

Id. id. n. 478 che detta norme per la concessione delle pensioni di guerra.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

PARMA, 10. — **Per la navigazione fluviale.** — Per invito del Pres. della Deputazione prov. è stato tenuto un convegno per la navigazione fluviale allo scopo di riunire gli sforzi di tutte le Provincie rivierasche del Po per contrastare l'iniziativa di Mantova e Cremona per la costruzione di un canale industriale *Adda-Mincio* che sottrarrebbe acqua dal Po e escluderebbe dai benefici della navigazione le provincie di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna e Ferrara.

Il convegno si è chiuso con l'approvazione di un o. d. g. al riguardo.

MILANO, 10 — **Prestito comunale di 50 milioni** — Il Comune per fronteggiare le esigenze di cassa per residui passivi, e per eseguire importanti lavori ha deciso di contrarre un prestito dell'importo capitale nominale complessivo di 50 milioni, facendo un'emissione di obbligazioni al 4 per cento.

Il novo prestito frutterà il 4% a rate trimestrali.

La sottoscrizione sarà aperta in giorno da determinarsi dalla Giunta.

Iprezzo di emissione sarà di L. 82,60.

OPERA DI EDUCAZIONE PATRIOTTICA A TRIESTE

(S) **Trieste, 9** — Da alcuni giorni per iniziativa di alcune delle più spiccate personalità cittadine, rappresentanti delle Società di coltura e di educazione fisica, si è costituita a Trieste una sezione della Federazione nazionale « Sursum corda » che, sotto l'alto patronato di S. M. Vittorio Emanuele III, si propone di fare opera di educazione patriottica e di fratellanza nazionale di preparare all'Italia una gioventù forte e operosa, cosciente e sollecita dell'integrità morale e territoriale della patria.

L'avvenimento è stato accolto dalla cittadinanza tutta con grande soddisfazione e la nobilissima e patriottica istituzione è circondata dalla più viva e costante simpatia.

Giornalmente schiere di giovani accorrono entusiasticamente alla sede della « Sursum corda » per iscriversi, ansiosi di potere finalmente, facendosi simili ai nostri baldi soldati, indossare il glorioso grigio-verde, esercitare il corpo e coltivare lo spirito sotto la guida dei nostri ufficiali.

Le adesioni sono numerosissime. Anche a Trento e a Gorizia si stanno costituendo altre sezioni.

Sul Colle di San Giusto

(S) TRIESTE, 10 — Stamane sul Colle di San Giusto il Duca d'Aosta ha consegnato a Gabriele d'Annunzio la medaglia d'oro al valor militare.

Malgrado il tempo pessimo un numerosissimo pubblico era convenuto sullo storico colle. Assistevano alla cerimonia la Duchessa d'Aosta, il Governatore gen. Petitti, i generali Albricci, Paolini, di Robilant, Dall'Olio, Vaccari e Ferrari, gli ammiragli Cagni e Fava, i senatori Valerio e Hortis.

« La medaglia d'oro che il mio Re primo soldato d'Italia ha concessa al comandante Gabriele d'Annunzio — ha detto il Duca d'Aosta consegnando a d'Annunzio l'altissima onorificenza — ascende a simbolica significazione. Al nome del Comandante Gabriele d'Annunzio si legano le glorie degli eroici veterani del Carso e degli audaci superatori del Timavo e le sovrumane imprese degli arditi del cielo e del mare che sulla Dalmazia nostra mostrarono al protervo nemico che nulla arresta gli intrepidi figli d'Italia ».

Italia Meridionale

NAPOLI, 10 — **La questione del fiume Sabato** — I rappresentanti delle provincie di Benevento e di Avellino, preoccupati dalle conseguenze igieniche che potrebbero derivare per la Valle del Sabato dallo allacciamento delle sorgenti Avoquaro e Pelosi, che dovrebbero convogliare nell'acquedotto del Serino, hanno chiesto al Comune di Napoli di soprassedere per ora al detto allacciamento o almeno di utilizzare una sola di queste sorgenti.

L'on. Labriola in rappresentanza del Comune, ha dichiarato che il probblema di aumentare la quantità di acqua del Serino disponibile per la città, è diventato urgentissimo ed indilazionabile. Ha proposto di studiare la questione delle conseguenze igieniche che alla Valle del Sabato potrebbero derivare da un impoverimento delle acque del fiume, per i provvedimenti da chiedere al Governo,

I rappresentanti delle due provincie si sono riservati di esaminare nuovamente la questione.

— **Per l'istituto superiore di commercio.** — Ieri nel Gabinetto del prosindaco prof. Labriola e con l'intervento, del Presid. della Camera di commercio e del prof. Caggese, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, fu discussa la importante questione della fondazione in Napoli dello Istituto Superiore di studi commerciali.

Poichè il Ministro del Commercio, aveva risposto di non potere ancora far domanda al Ministro del Tesoro per l'assegnazione di una cifra quale concorso dello Stato, senza nuove deliberazioni degli Enti locali per un congruo aumento dei rispettivi contributi l'on. Labriola proporrà al Consiglio comunale, l'aumento del concorso del Comune a lire trentamila annue, il gr. uff. Mauro proporrà alla Camera di Commercio, l'aumento del contributo al lire 25 mila, ed il prof. Caggese, di sostenere in seno all'Amministrazione provinciale l'aumento della rispettiva quota di L. 20 mila.

AVELLINO, 10. — **In memoria dei caduti.** — Domenic scorsa, a Taurasi, venne solennemente inaugurata n'artistica lapide con i nomi dei cittadini caduti in guerra. La cerimonia non poteva riuscire più imponente per concorso di popolo, intervento di autorità e rappresentanze. In chiesa parlò mons. Tortoriello; in piazza l'on. Petrillo, l'avv. Ciampi e l'arciprete don Antonio Mele, iniziatore ed anima della patriottica manifestazione. A lui è dovuta l'inappuntabile riuscita della commemorazione, la quale ha avuto un'eco in tutta la provincia ed ha lasciato negli animi il più lieto e duraturo ricordo.

BARI ,10 (H S) — **Un ex piroscafo austriaco si incaglia nel porto** — L'altra sera il piroscafo « Szapari », dell'ex marina mercantile austriaca e dopo l'armistizio requisito dal Governo ed assegnato alla Società di Navigazione « *Puglia* » mentre entrava nel nostro porto, a causa della nebbia che fece sbagliare la giusta rotta, andava ad urtare contro alcuni grossi macigni all'ingresso dell'antiporto. Il « Szapari » rimase incagliato e i passeggieri che vi erano imbarcati furono trasportati a terra da alcune imbarcazioni inviate in soccorso non appena si ebbe sentore dalle nostre autorità marittime dell'incidente successo al « Szapari ». Dopo poche ore di lavoro, con l'aiuto di alcuni rimorchiatori il « Szapari » fu disincagliato e potè ormeggiare al suo solito posto. Non si hanno a deplorare disgrazie. Il « Szapari » stamane è partito per Fiume e Trieste donde proveniva.

TARANTO, 9 — **Associazione a delinquere tratta in arresto** — Dalla fine dello scorso anno si era organizzata nella nostra città una falsa associazione a delinquere, la quale, favorita dalla quasi totale oscurità nella quale ancora è tenuta la sera e la notte Taranto si era data a compiere con raffinata scaltrezza imprese criminose della più impressionante audacia. L'esito di tali operazioni era rilevante, in quanto che le varie refurtive venivano valutate a molte e molte migliaia di lire.

Le investigazioni della P. S. hanno in pochi giorni assicurato alla giustizia non solo quasi tutti i componenti dell'audace organizzazione dei ladri, ma hanno pure sventato tutta una serie di altre arditissime e importanti gesta che questi avevano prestabilita con una impressionante precisione e sottigliezza di particolari.

Gli individui sinora tratti in arresto sono: Pavone, Angelo, Scudella Leonardo, Carrieri Ernesto, Scotti Adolfo, D'Amato Ettore, Massimillo Achille, Marino Pasquale, Seleinaia Cosimo, Epifani Ugo, Ricciolo Cosimo, Ciaccio Francesco, e quali favoreggiatori, sono pure stati arrestati, a Lave, i coniugi Scarraro.

Isole

NOTO, 10. — *(A. S.).* — **La lotta elettorale nel nostro Collegio.** — Ecco la situazione politica di questo collegio.

Da parecchio Noto mostrava il desiderio di una candidatura paesana. Dopo molti tentennamenti, i sodalizi operai fecero cadere la scelta sul nome del cav. Francesco Lorenzo, Sindaco, il quale gode le simpatie di tutto il paese per le sue doti di mente e di cuore. Egli di certo avrebbe raccolto l'unanime consenso. Però con pubblico e nobile manifesto, che conferma ancora una volta la sua modestia e la sua bontà, ringrazia gli elettori, ma non può per ragioni personali accettare l'alto mandato di rappresentante della Nazione.

Sono rimasti quindi in lotta l'uscente on. Bruno di Belmonte, il cav. A. D. Agata, ricchissimo industrial di Avola e il cav. Fiammingo, direttore dell'*Italie.* Tutti e tre i candidati sono milionari, tutti e tre conservatori, tutti e tre infine, per rendersi cara Pachino si sono impegnati per la costruzione tramviaria Noto-Pachino. E qui sta il comico! Tutti e tre per tale opera di utilità pubblica hanno presentato, ognuno per conto proprio, i *relativi* progetti e nominati i *relativi* ingegneri. Così essendo le cose la lotta s'impegnerà a base di nomi e di interessi personali e la grandissima maggioranza degli elettori rimarrà indifferente.

Potrà verificarsi il caso, e sorprese di simil genere il Collegio ne ha date parecchie, di vedere all'ultima ora spuntare un *nome di cartello* sul quale affermarsi e concentrare tutte le forze.

Sarebbe intanto desiderabile che la lotta si svolgesse senza acrimonia, senza aggressioni nella forma serena e civile. Del resto non è lotta di programma e di idee e a scalmanarsi troppo si fa cattivo sangue.

CROCE ✠ ROSSA

LA LOTTA ANTITUBERCOLARE E ANTIMALARICA

(S) **Cannes, 10.** — Molte deliberazioni sono state prese nelle sedute dedicate alla tubercolosi e alla malaria.

Sono state accolte da generale consenso le dichiarazioni dei dott. Calmette, Bernard, Delillo e Curmont, delegati francesi, sulla unità di vedute dell'Assemblea riguardo alla istituzione di un ufficio speciale destinato ai tubercolosi.

In quanto al programma della lotta antitubercolare approvato esso è simile a quello che la Croce Rossa Italiana ha adottato circa due anni or sono. Il prof. Baduel ha illustrato le iniziative italiane. Ha messo in luce quanto la Croce Rossa ha fatto in tale campo di attività a beneficio delle classi povere.

Il prof. Poli di Genova ha accennato alla funzione del dispensario della Federazione antitubercolare di Genova e dell'Istituto Elioterapico testè inaugurato.

Il prof. Lavesan dell'Istituto Pasteur ha fatto una lucida dissertazione sulla malaria. Sull'argomento hanno parlato i senatori Marchiafava e Golgi.

Il prof. Castellani e il prof. Bastianelli svolgendo la tesi dei senatori Marhiafava e Golgi hanno raccomandato un'azione energica senza limitazione di mezzi.

Novità, Varietà, Aneddoti

GUADAGNI DI COMMEDIOGRANI

Altri tempi, altri guadagni.

Altri guadagni, è vero: ma, però, diverso prezzo della vita!.... sicchè in conclusione, i conti tornano lo stesso.

Goldoni riceveva per ogni commedia, fosse o no applaudita, 30 zecchini. Ma l'autore de *I Rusteghi* non era troppo esigente: talvolta era ricompensato con doni in natura: con cioccolata, ad esempio, della quale era ghiottissimo. Il suo gran rivale Carlo Gozzi racconta nelle sue *Memorie* di aver dato al capocomico Sacchi le sue prime opere per nulla, aggiungendo, con una piccola malignità verso il Goldoni: « e si considerarono questi capricci gratuiti come superiori alle produzioni pagate ».

Una commedia che abbia appena un discreto successo e giri i principali teatri d'Italia frutta agli autori odierni le 10 e le 15 mila lire e ne frutta anche 100 mila quando v'è il «gran successo ». In Francia i guadagni degli autori sono ancora maggiori: non sono poche le commedie che fruttano le 200 e le 300 mila lire quando non arrivino ai due milioni del *Cyrano de Bergerac...*

Questo sì che segna un bel salto fra i vecchi e i nuovi guadagni.

CRONACA DI ROMA

Roma vittoriosa

Il tentativo di ieri si è ridotto ad un solennissimo insuccesso.

Per tutta la giornata Roma, benchè molti operai non lavorassero, ebbe un aspetto dei più calmi.

Numerosi operai lavorarono privatamente.

I negozi rimasero in gran parte aperti.

Un bellissimo esempio di serietà e di fiducia nel patriottismo del popolo diedero specialmente i grandi negozianti, lasciando spalancate le loro immense vetrine.

Nel pomeriggio i leninisti tentarono una dimostrazione sciolta dal furore popolare più che dall'intervento della forza pubblica.

Invece una controdimostrazione imponentissima, quale di rado si è vista a Roma, sorse spontanea nel centro della Capitale, per affermare che Roma vuole essere libera di sè e non soggetta a infime minoranze antipatriottiche.

Si vide una commovente, solenne fusione di cittadini e di combattenti, le due forze unitarie della patria.

***

Come ieri avevamo preannunziato, in vista della possibilità di dispiacevoli incidenti, il Governo aveva fin dall'altro ieri vietate le pubbliche manifestazioni, che dovevano far seguito allo sciopero.

Da parte del partito socialista, ammiratore dei sistemi di Lenin, malgrado il divieto fu inscenato un corteo, che, dopo aver dato luogo a lievi repressioni, venne sciolto, e del quale parliamo in altra parte del giornale.

Alle ore 18, cosa prevedibile, si ebbe, come reazione, una manifestazione in senso contrario, alla quale presero parte una folla di militari e borghesi e che riuscì una splendita affermazione di italianità di fede ardente nelle fortune della Patria.

Il corteo ordinatissimo non venne e non poteva essere impedito per due ovvie ragioni. Prima perchè si trattava di una spontanea reazione della cittadinanza, contro il contegno provocante di una minoranza sparuta ma audace.

Il Governo aveva il dovere e ben fece nel comprenderlo, di distinguere il valore di una manifestazione sovvertitrice dell'ordine sociale da quello di una manifestazione altamente italiana, che astraendo da ogni colore politico, tendeva ad affermare la decisa volontà della Capitale d'Italia di non veder compromessa da tentativi folli di irresponsabili e incoscienti, quella vittoria che ci è costata tanto sangue e tanti sacrifici.

Sarebbero state balorde e colpevoli le autorità che avessero voluto impedire la patriottica contro dimostrazione.

La giornata di ieri

La mattinata è trascorsa tranquillamente; i negozi sono rimasti quasi tutti aperti fini a mezzogorno tanto che il pubblico ha avuto agio di fare i consuet acquisti per il domestico approvvigionamento quotidiano.

Il tempo mantenutosi piovoso durante tutta la mattinata verso le 14 si è alcuanto rasserenato; le strade del centro però sono rimaste prive di animazione anche per l'assenza dei trams e delle botticelle.

IN PIAZZA DELLE MADONNA DEI MONTI

La piazza della Madonna dei Monti, ove ha sede la Camera del Lavoro, è guardata da numerosi agenti e carabinieri agli ordini del Commissario cav. Di Tarsia.

Gli uffici della Camera del Lavoro però sono chiusi e sulla piazza non stazionano che piccoli gruppi di sfaccendati.

Alle 14,30, poichè la piazza comincia ad affollarsi giunge una pattuglia del 4° Genova cavalleria. I cavalleggieri compiono alcune evoluzioni e viene operato un arresto in persona di certo Esposito, il quale rifiutavasi di allontanarsi.

Giunge anche un plotone di granatieri.

Nei dintorni sono scaglionati numerosi picchetti di truppa

Il servizio d'ordine di via dei Serpenti e di via Nazionale è affidato al commissario di Magnanapoli, cav. Conti, al magg. dei carabinieri cav. Cantuti ed al tenente cav. Miozzi.

Ad un tratto si sparge la voce che numerosi gruppi di dimostranti vista l'impossibilità di tenere gli annunciati comizi all'Educatorio Andrea Costa e alla Camera del Lavoro si avviano verso piazza dell'Esedra per ivi riunirsi e percorrere in corteo la via Nazionale.

IN PIAZZA DELL'ESEDRA

Alle 15 circa tremila persone sono riunite in piazza dell'Esedra. D'un tratto viene recata la bandiera rossa della federazione metallurgici. Il vessillo viene scomposto e mentre quattro dimostranti ne sostengono i lembi, altri due recano la fascia del labaro.

Ma ecco giungere un plotone di cavalleria accolta dai dimostranti con le grida: — *Viva l'esercito! Vogliamo la smobilitazione!*

Sfollata la piazza dagli squilli, i dimostranti, preceduti dal vessillo dei metallurgici si dirigono per via Nazionale al canto dell'Inno dei Lavoratori e dell'Internazionale. All'altezza di via Genova, però i dimostranti sono affrontati dai carabinieri e dagli agenti di P. S. agli ordini del cav. Conti.

Vengono operati vari arresti. Gli arrestati, quasi tutti feriti o contusi, sono condotti nel posto di guardia di via Palermo. Tra essi sono: il maestro Giuseppe d'Amato segretario dell'Unione Soc. Romana e della C. D. L. Confederale, ferito alla fronte; l'avv. Odoardo Della Torre, ferito alla testa; Arturo Vella, e l'avv. Alceste Della Seta.

Durante il conflitto tra dimostranti e forza pubblica, molti spettatori dai balconi e dalle finestre applaudono ad ogni arresto operato.

L'on. Turati, verso le 17,30, si è recato alla Questura Centrale ed al commissariato di Magnanapoli chiedendo il rilascio degli arrestati, che vengono tutti liberati meno il D'Amato.

UNA DIMOSTRAZIONE PATRIOTTICA

Intorno alle 17.30 un soldato, sventolando una bandiera muove da piazza Sciarra diretto a Piazza Colonna, tra grida di « Evviva l'Italia ». Ma prontamente accorrono gli agenti di P. S. che gli impediscono di proseguire.

Dalle sue mani la bandiera passa a quelle di un altro soldato che rapidamente s'avvia lungo il Corso in direzione di p. Venezia, seguito da diverse persone. Strada facendo, il gruppo diviene più numeroso, sicchè quando imbocca via Nazionale il numero dei suoi componenti è assai ragguardevole.

Tra grida di « W. l'Italia » e canti patriottici la dimostrazione risale via Nazionale sino a piazza dell'Esedra. Da qui, per via delle Terme giunge in via XX Settembre dove, innanzi al Ministero della Guerra prorompe in una dimostrazione all'esercito.

L'on. Federzoni pronuncia un applauditissimo discorso. Il corteo prosegue verso il Quirinale, dove sosta per acclamare il Re. Qui arringa la folla il prof. Romeo Vuoli. Per via Nazionale e per piazza Venezia entra nel Corso Umberto. In piazza Sciarra parlano gli on. Gallenga e Marini, socialista dissidente applauditissimi.

I dimostranti, inveiscono contro gli uffici di corrispondenza del « Corriere della Sera » dalla cui finestra viene strappata la bandiera nazionale.

Invano i colleghi Lodi e Valenti, redattori di detto giornale, tentano di rivolgere le parole alla folla, che tra grida ostili li costringe a ritirarsi.

In piazza Colonna, isolata da p. Montecitorio da cordoni di carabinieri e soldati, il corteo si avvia verso il palazzo Wedekind dal terrazzo del quale l'on. Federzoni celebra con parole di vivo compiacimento la patriottica affermazione. Invita quindi i dimostranti a sciogliersi tranquillamente.

Giù tra la folla che gremisce la piazza parla Leone a cui segue Maria Rygier che pronuncia parole entusiastiche per la riuscita del corteo.

I dimostranti, capitanati da Leone tentano di recarsi sotto le finestre dell'« Avanti » ma ne sono impediti dai carabinieri che custodiscono gli sbocchi delle piazze.

Un incidente si è verificato a p. Venezia dove vengono arrestati tre anarchici Dante Calcagno, Francesco Galeotti e Giuseppe Valentini i quali avevano salutato il passaggio delle bandiere del corteo con espressioni ironiche ed essendo stati invitati ad allontanarsi da alcuni agenti agli ordini del delegato Rivalta si erano ribellati oltraggiando glia agenti stessi.

La giornata si chiude degnamente con una imponente dimostrazione al teatro « Quirino » ove, tra un atto e l'altro dello spettacolo, parlano destando il più vivo entusiasmo il capitano Regoli ed il tenente Mastrogiacomo. Tra battimani e grida di evviva viene eseguita la Marcia Reale.

ATTO GENTILE DEL SINDACO

Il Sindaco Don Prospero Colonna, che durante l'intiera giornata di ieri si è trattenuto in permanenza in Campidoglio insieme al Segretario Generale comm. Casilli ed al Capo di Gabinetto comm. Clementi, al tocco, con gentile pensiero, ha pregato d'intrattenersi con lui a colazione nel suo Gabinetto di lavoro gli ufficiali di servizio nel Palazzo Senatorio e in quello dei Musei Capitolini.

Ai valorosi bombardieri che erano di servizio ha fatto distribuire sigari e sigarette.

IL SERVIZIO DELLA N. U.

Ieri mattina, alle 4, l'assessore Di Benedetto, accompagnato dal direttore della N. U. ing. De Sanctis, si trovava allo Stabilimento della N. U. alla « Casilina » per presenziare l'uscita del personale addetto alla N. U.

Soltanto i carrettieri hanno creduto di dover aderire allo sciopero; i canestrari e gli spazzini invece hanno dichiarato all'assessore Di Benedetto di essere pronti a riprendere il lavoro.

Non essendovi peraltro la possibilità di eseguire il servizio di trasporto delle immondizie domestiche con i normali mezzi, causa l'astensione dal lavoro dei carrettieri, in seguito ad invito dell'assessore per la N. U., i canestrari, dopo aver raccolto dalle case i rifiuti, li hanno depositati, in cumulo, nei vari rioni, in appositi luoghi opportunamente designati dal Direttore del servizio.

Durante tutta la giornata l'Assessore ha personalmente ispezionato le varie « camerette » rionali e le zone stradali onde assicurarsi del regolare svolgimento del servizio, il quale effettivamente è proceduto in modo pressochè normale.

Anche i cantonieri stradali dell'Ufficio Edilizio hanno disimpegnato regolare servizio.

PANE, GAS E MERCATI

L'Ufficio VII° di Polizia Urbana, cui presiede l'ass. comm. Cremonesi, aveva preso le disposizioni necessarie per la panificazione.

Il Direttore cav. avv. Persichetti, in unione al cav. Barbantini, Ispettore delle Delegazioni, già da mercoledì avevano date disposizioni perchè nei varii panifici comunali fosse prodotta maggiore quantità di pane e le singole Delegazioni, dietro richiesta dell'Ufficio, avevano assodato che in tutti i forni della città non sarebbe mancato il pane, che però sarebbe riuscito confezionato in altre forme.

Le misure adottate dall'Ufficio di Polizia Urbana, in unione alle Delegazioni ed al Corpo delle Guardie Municipali, hanno fatto sì che ieri il pane non è mancato in Città, ma anzi in qualche Quartiere ve ne è stato sovrabbondante.

Nel Quartiere di Trastevere il pane è stato prodotto in quantità sufficiente e così pure nei Quartieri Tiburtino, Trionfale, ecc. Alla panificazione hanno provveduto gli stessi proprietarii, aiutati da parenti e casherini.

Solo un forno in via Urbana, che non aveva potuto fare il pane, è stato però subito — per mezzo dell'Ufficio — provveduto dall'Istituto dei Consumi.

Anche nella giurisdizione della 7ª Delegazione di Via del Sudario 3 forni non hanno prodotto e sono stati invitati a rivolgersi all'Istituto dei Consumi.

In generale — grazie alle disposizioni prese — anche i mercati hanno funzionato regolarmente e non si sono verificati incidenti. Soltano al Mercato di Piazza Vittorio Emanuele si sono presentati solo due terzi dei rivenditori.

Eguali misure sono state prese dall'Ufficio per il gas da cucina e per la pubblica illuminazione. Per la produzione del gas hanno proveduto parte degli operai delle Officine che non hanno abbandonato il lavoro e così pure per la illuminazione nelle strade e nel suburbio.

Per ogni buona evenienza l'Ufficio aveva per altro preparato del personale di sostituzione.

In tutto il giorno l'Ufficio si è mantenuto in diretto contatto con le delegazioni per le notizie del caso, e durante la mattina l'Assessore Cremonesi ed il cav. Persichetti hanno percorso la città, rendendosi conto dell'azione svolta dalle Delegazioni con l'ausilio delle Guardie Municipali, opera che è stata assai proficua per la circostanza.

S. P. Q. R.

RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO — Oggi, alle 17, in Campidoglio avrà luogo un ricevimento in onore di M.r John Mott, direttore generale della Y. M. C. A.

IL CONSIGLIO COMUNALE A PALAZZO CAFFARELLI — Alle 18,30 d'oggi il Consiglio Comunale si recherà a visitare il Palazzo Caffarelli.

LE ORDINANZE DI CALMIERE PER IL PESCE E PER I GENERI ALIMENTARI. — Essendosi pubblicate le due nuove ordinanze sindacali di calmiere per il pesce e per i generi alimentari, si reca ciò a conoscenza di tutti i pubblici esercenti, affinchè come d'obbligo, possano farne acquisto presso l'Ufficio di Annona, al Corso Vittorio Emanuele, 72, al prezzo di cent. 10 ognuna onde tenerle esposte in luogo ben visibile e pubblici esercizi.

CONCERTO GIAPPONESE. — L'eletto pubblico, che mercoledì, 9 corr. assistette al « Quirino » al concerto giapponese della giovanissima pianista giapponese Jolanda Kusa-Kabè, fu unanime nell'ammirare ed applaudire la tecnica perfetta e la sicurezza di esecuzione.

I pezzi scelti, di non facile interpretazione, presentavano delle difficoltà, vinte con disinvoltura dalla pianista, e sebbene nei due concerti di Weber e di Saint-Saens ella avesse avuto l'ausilio di un altro pianoforte, suonato dal maestro Traversi, anche nei due pezzi di Scarlatti e Clementi, che eseguì da sola, ebbe campo di mostrare la sua abilità. E se, col volger degli anni, questa sarà accompagnata anche da un maggior sentimento musicale, allora Jolanda Kusa-Kabè potrà esser messa accanto ai più rinomati pianisti italiani e stranieri.

SUL PROGETTO DELLA CITTA' GIARDINO

Egr. Sig. Editore,

Ho appreso con vero piacere nel n. 90 del *Popolo Romano* del 31 marzo u. s. il progetto per la costruzione di una città-giardino intorno a Roma con relativa tramvia metropolitana per accedervi.

Bellissimo progetto, che certamente sarà accolto favorevolmente da tutti.

Però mi permetto notare che passeranno diversi anni prima che la costruzione della metropolitana possa dirsi un fatto compiuto

Stante l'urgenza del problema economico per la mancanza di abitazioni, a me sembrerebbe più pratico per il momento di far sorgere un'altra città-giardino in quella località fuori porta S. Giovanni denominata dai *Cessati Spiriti* confinante con la via delle Cave.

Quel terreno di circa un milione di metri quadrati, di proprietà della Provincia di Roma, fu acquistato pochi anni indietro per il prezzo di centesimi 50 il metro quadrato. Il detto terreno, oltre che dalla Tramvia dei Castelli, è percorso da una linea ferroviaria.

A somiglianza dei sobborghi di Parigi, le ferrovie dello Stato potrebbero subito attuare due treni giornalieri uno di andata e l'altro di ritorno, per gli abitanti di quella località, i quali in 5 minuti di percorso potrebbero trovarsi alla stazione principale di Roma.

Gradisca, Egregio Editore, i miei più vivi ringraziamenti nel caso credesse utile di dare pubblicità alla mia idea.

Un vecchio abbonato.

I SEGRETARI POSTELEGRAFICI

I Segretari postelegrafici residenti in Roma riuniti in assemblea per discutere interessi di classe, con l'adesione dei colleghi di provincia in vista dell'imminente presentazione di un progetto di riforma amministrativa-organica, hanno votato un o. d. g. con il quale *chiedono* che sia subito applicato nei loro riguardi il Decr. Luogot. 3 dicembre 1916, nella parte che riguarda lo scrutinio del Consiglio di Amministrazione e la conseguente promozione a primo segretario, e ciò perchè non abbiano a trovarsi, all'atto dell'applicazione della riforma, in uno stato d'inferiorità rispetto ai colleghi delle altre amministrazioni, già promossi con tale scrutinio; *approvano* la fusione in unico grado degli attuali capi sezione, primi segretari e segretari come è proposta dalla Commissione Villa, senza che sia fatta alcuna distinzione per l'attribuzione delle funzioni da conferirsi ai più capaci, anche se appartenenti alle ultime classi; *fanno voti* che la riforma elimini le attuali sperequazioni e non ammetta nella carriera direttiva personale di altre categorie della stessa Amministrazione senza il possesso del titolo di studio e la prova degli esami; *deliberano* infine di costituirsi in comitato per il raggiungimento dei fini su esposti.

CROCE BIANCA — Il Comando di questa vecchia associazione di pubblica assistenza, sorta fine dal 1884, che sempre dette il suo contributo in ogni calamità apre oggi un arruolamento per un numero limitato di volontari sanitari, possibilmente provenienti dalla Croce Rossa

Le domande, in carta libera, corredate di certificato di buona condotta, debbono essere indirizzate al Comandante la Compagnia, Via dei Conservatorio 62.

IMPREVIDENZE COLPEVOLI

Egregio Sig. Cronista,

non Le dirò dell'impreviggenza politica delle Autorità, dalle più alte alle più modeste, la quale contribuisce assai assai alla tristizia di questi giorni che molti imaginavano ben diversi dopo gli eventi gloriosi della guerra.

Non Le dirò di questo.

Ma non posso tacerle la mia dolorosa impressione per l'imprudenza delle Autorità locali. In tutta Roma — nei luoghi migliori specialmente — sono mucchi e mucchi di migliaia di selci e di altri materiali d'ogni specie per riparazioni stradali iniziate e poi sospese o proseguite con ineffabile lentezza. Ve ne sono sotto il Ministero delle Finanze, dinnanzi alla Caserma dei corazzieri, lungo la via del Babuino, in piazze ed in vie frequentate e ricche. Quella d'oggi non è stata una giornata lieta per Roma: quelle che verranno non si preannunziano calme.

Le pare, Signor Cronista, che sia lecito alle Autorità locali lasciar distribuito in tanti e tanti luoghi di tutta la città tanto materiale da... battaglia in un periodo torbido come quello che oggi s'è iniziato?

Non le pare, piuttosto, che occorra disciplinare le opere di restauro non soltanto per ragion d'estetica ma anche, e principalmente, per ragion di sicurezza?

Se Ella è del mio parere pubblichi questa lettera: forse provvederanno. E sarà tanto di guadagnato per tutti.

Con gratitudine

Dev.mo [illegible]

Roma 10 aprile 1919.

SOCIETA' GENERALE TRA NEGOZIANTI ED INDUSTRIALI. — L'altro ieri si riunì il Consiglio Direttivo della Società Generale tra Negozianti ed Industriali per addivenire alle elezioni della Presidenza che all'unanimità riuscì composta, oltre il presidente comm. Ercole Cartoni, dei sig. Milano rag. cav. uff. Vitale, Mora ing. cav. Francesco vice-presidenti; Fiorentino Ettore, Mazzetelli cav. Tito segretari; Giuliani Mario, economo, e Michelini cav. uff. Arturo, cassiere.

OSSIGENO, ARIA E SOLE. — Si richiede da ogni parte, perché sia efficacemente provveduto all'igiene cittadina. Se molto vi è da fare molto si è fatto e più ancora di quanto si potrebbe pensare, con la creazione di giardini, alberate stradali ecc.

La villa ed il giardino nel fascicolo recentemente pubblicato mette in evidenza quanto in pochi anni si è accresciuto il patrimonio della salute ed igiene popolare, patrimonio che l'Amm.ne Comunale si propone giustamente di sviluppare ancora secondo il programma presentato dall'ass. Staderini, alla Commissione tecnica dei Giardini, programma che abbiamo fiducia sarà attuato con la competenza e solerzia sempre dimostrata dalla Direzione dei Giardini.

Il marito ANNIBALE FIORI, i figli MARIA, GIUSEPPE ed EMANUELE, i suoceri ANTONIO e MARIA FIORI ed i parenti tutti, col cuore affranto, partecipano la morte della loro amata

EMMA FIORI nata SANSONI

morta, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con animo cristiano, il 10 corrente.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 partendo dalla Cappella Evangelica di via Teatro Valle.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimenti. — Il cameriere Ignazio Nobilia, di a. 65, ab. in via Salaria 45, ieri alle ore 13,45 in via Francesco Crispi, fu investito da una motocicletta riportando contusioni al capo.

A S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Il fattorino Emilio Emili, di a. 15, ab. in via Tasso 161, ieri alle ore 16,30 passando in bicicletta per via Nazionale, fu investito da un automobile riportando al capo contusioni guaribili in 20 giorni.

Avvelenamento. — L'operaio Attilio Orazi di a. 33 dopo aver mangiato in sua casa in via Campobasso 18 della carne in conserva, fu assalito da forti dolori viscerali.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni vi rimase ricoverato.

TEATRI DI ROMA

PELLEAS E MELISANDA AL «COSTANZI»

Ricordiamo che questa sera alle 20.30, ultima di abbonamento, va in scena il capolavoro di Claudio Debussy *Pelleas e Melisanda.*

LA SERATA DI VINCENZO SCARPETTA AL «NAZIONALE»

Teatro esaurito, iersera, al Nazionale per lo spettacolo in onore di Vincenzo Scarpetta e applausi infiniti e persino richieste di bis. Si rappresentavano tre graziose commedie. Il caratteristico scorcio napoletano di Eduardo Scarpetta e Rovito: *Vecchia Napule;* la comicissima farsa: *La moglie deve seguire il marito;* e il quarto atto dell'esilarantissima parodia della *Bohème.* Vincenzo Scarpetta nelle rispettive vesti di *Pasquale Passaguaie,* di *Don Felice* e di *Mimì* fu di una comicità irresistibile. Al simpatico attore — che ebbe parecchi doni — furono efficaci compagni Maria Scarpetta, la Perelli, l'Esposito — un comico degno delle più giocondo tradizioni del *S. Carlino* — il Gambardella, il Pettinelli che fu un *guappo* felicissimo per trucco e per gesto.

Questa sera l'intero spettacolo si replica.

Argentina. — Nei due spettacoli di ieri il *Processo Clemenceau* richiamò gran pubblico, molti applausi ai principali esecutori.

— Stasera: *La grande ombra* di G. A. Traversi, e domani: *Gl'interessi creati* di G. Benavente.

Quirino. — Molti applausi e numeroso pubblico ieri sera per la replica del *Conte di Lussemburgo.*

Domani l'attesa novità del maestro Lombardo: *La Pompadour.*

Valle. — Stasera in onore di Dina Galli — come abbiamo annunziato ieri — si rappresenterà *Demonietto* e *Spunti Filodrammatici* di A. Gasati detto dall'autore.

Manzoni. — Questa sera replica del *Rigoletto* protagonista il rinomato baritono *Mattia Morra.*

Eliseo. — Nella replica di *Il caso di Mimì* la parte della *Marchesa Vespucci* fu sostenuta dalla Cavallini, la quale recitò bene e cantò meglio. Con la simpatica attrice, si ebbero molti applausi il Petroni e la Cayre.

Questa sera replica.

Morgana. — Stasera al «Morgana» spettacolo di beneficenza. Si darà *Madama di Tebe,* con la Mariani. Domani *Mademoiselle Hriscateme.*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Pelleas e Melisanda* — ore 20,30

Quirino. — *Duchessa del Bal Tabarin* — ore 21.

Argentina. — *La grande ombra* — ore 21.

Valle. — *Demonietto* e *Spunti filodrammatici* — ore 21

Nazionale. — *Napoli antica, La moglie deve seguire il marito, La Boheme* — ore 21.

Adriano. — Riposo.

Manzoni. — *Rigoletto* — ore 21.

Eliseo — *Il Caso di Mimì* — ore 21.

Morgana — *Madama di Tebe* - ore 21.

Piccoli. — *Il gatto con gli stivali, i due golosi* — ore 16 e 18.

Salone Margherita. — *Amori da notte e Contropelo.* ore 21.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 11 Aprile — S. Leone I papa
Leva il sole alle 5.41 — Tramonta alle 6.42
Leva la luna alle 2.17 s. — Tramonta alle 3.0 m.
L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 10 aprile — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.0	piovoso	calmo	16.0	11.0
Torino	10.0	piovoso	—	18.0	8.0
Milano	11.0	piovoso	—	20.0	9.0
Venezia	14.0	coperto	calmo	15.0	11.0
Bologna	12.0	1/4 coperto	—	20.0	10.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	3/4 coperto	mosso	15.0	10.0
Firenze	10.0	piovoso	—	17.0	9.0
Roma	13.0	coperto	—	19.0	11.0
Bari	15.0	1/2 coperto	mosso	18.0	10.0
Napoli	13.0	piovoso	agitato	16.0	12.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	13.0	3/4 coperto	mosso	19.0	9.0
Messina	16.0	piovoso	mosso	21.0	11.0
Cagliari	15.0	coperto	tempest.	22.0	10.0

R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

10 aprile - Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 759.99 - Provenienza del vento S - Velocità a 11h e 12h in chil. mod. — Tempetura 14.4 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.87 - Umidità relativa in centesimi 73 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 8.0 Stato del cielo (10—coperto) 9/10 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 16.1 — Minimo: 11.4.

MONOVERBO

DAgio

Spiegazione del passatempo precedente:
Nesto-re — NESTORE

ASTE - APPALTI - CONCORSI

SPEZIA - R. ARSENALE MARITTIMO - 11 aprile - Vendita di tonnellate 40 circa di bossoli e cartoccieri di ottone non rimpiegabili - esistenti nel R. stabilimento di San Bartolomeo - per l'importo complessivo di L. 116.000 diviso in quattro lotti di L. 29.000 ciascuno.

CALTANISSETTA, CASERTA, MASSA, MILANO, BENEVENTO, PERUGIA, ROVIGO - PREFETTURE - 12 aprile - Appalto forniture alle carceri giudiziarie e mandamentali della provincia.

MINISTERO POSTE - 12 aprile - Forniture di 140 mila zinchi per pila italiana a L. 3,50 per ciascun zinco in 7 lotti. - *IDEM* - Fornitura di bracci e chiavarde - L. 27.600 - *IDEM* - Forniture di 1250 quintali di solfato di rame - a L. 222 al quintale

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri nelle ore pomeridiane l'on. Colosimo ha avuto una lunga conferenza coi Ministri De Nava, Del Bono e Bonomi.

Sono stati discussi importanti provvedimenti relativi ai trasporti ed allo incremento dei lavori da concedersi dallo Stato per una rapida occupazione della mano d'opera disponibile.

Oggi il Consiglio dei Ministri delibererà in proposito.

CAMERA DEI DEPUTATI

PER LA PROMOZIONE DEGLI UFFICIALI DI CAVALLERIA

Recentemente fu presentato al Ministro della guerra la seguente interrogazione:

«I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro della Guerra, per sapere se non creda giusto ed opportuno disporre perchè siano proposti per la promozione a scelta quegli ufficiali subalterni di cavalleria che durante la guerra hanno prestato servizio in altra arma, furono decorati con medaglia al valore e vennero dai rispettivi comandi proposti per la promozione al grado superiore per merito di guerra, promozione che il Comando Generale di Cavalleria non credette effettuare perchè i detti ufficiali erano fuori arma.

(On. Vinaj, Curreno-Gazelli, Di Mirafiori, Callaini, Ciacci)».

***

E' pervenuta la seguente risposta del Ministero:

«L'esame e la deliberazione definitiva sulle proposte di promozione per merito di guerra, sono devolute alla competenza dell'apposita Commissione prevista dal D. L. 9 Agosto 1917 N° 1267, modificato dal successivo D. L. 6 ott. 1918 n° 1608. Non è pertanto esatto che a proposte di promozioni per merito di guerra riflettenti subalterni di cavalleria, in servizio fuori dell'arma non sia stato dato corso dal Comando Generale di cavalleria il quale, per quanto si è detto, non ha veste di deliberare ma solo può essere stato chiamato a dare un suo parere.

D'altra parte non devesi nascondere che le promozioni speciali, se hanno altresì un carattere di ricompensa ai meriti degli ufficiali, sono essenzialmente accordate nell'interesse dell'amministrazione la quale, dalla loro promozione accellerata si ripromette quel benefizio indiretto scaturiente dal miglioramento dei quadri nei gradi superiori, beneficio irrealizzabile ove tale Promozione accelerata fosse dovuta a fatti che nulla hanno a che vedere con le normali attribuzioni che gli ufficiali sono chiamati a disimpegnare nella propria arma.

Ciò premesso sia per le ragioni di merito ora dette, sia per ragioni ovvie di competenza, il Ministero non crede nè possibile nè opportuno disporre perchè gli ufficiali già proposti per la promozione per merito di guerra, siano invece proposti per la promozione a scelta, non solo perchè tale promozione è subordinata a determinati requisiti di anzianità, dei quali non tutti gli ufficiali di cui trattasi potrebbero essere in possesso ma anche perchè la iniziativa di tali proposte deve essere lasciata ai superiori diretti degli ufficiali stessi, i quali superiori soltanto possono avere gli elementi necessari.

Il Sottosegretario di Stato
fir. **Battaglieri.** »

Ordine di funzionari di concetto delle amministrazione centrale

In seguito alla nomina della Commissione dei sette incaricata di presentare proposte concrete circa i miglioramenti economici a favore degli impiegati dello Stato, il Consiglio dell'ordine dei funzionari centrali ha domandato a vice-presidente del Consiglio, che la Commissione stessa sia subito integrata con un proprio rappresentante designato nella persona del comm. Zendrini, direttore generale al Ministero della Guerra. Contemporaneamente ha votata la propria collaborazione con altre grandi federazioni di impiegati per conseguire miglioramenti economici immediati e l'attuazione di una completa riforma della amministrazione.

Sono state poi formulate altre richieste nel senso che il trattamento da farsi in via provvisoria ai funzionari della prima categoria, tenuto conto del carattere direttivo delle funzioni da essi esercitate e valutate le responsabilità inerenti a tali funzioni, non sia inferiore al trattamento fatto ai magistrati.

In via preliminare in attesa della riforma della amministrazione e dei provvedimenti sullo stato economico dei funzionari è stato chiesto che non vengano prese misure eccezionali in contrasto con lo stato giuridico degli impiegati per intromettere estranei nei ruoli organici; che si proceda alla selezione del personale; che si proceda inoltre alla eliminazione degli estranei assunti provvisoriamente per i bisogni della guerra e la restituzione alle Amministrazioni di origine dei funzionari trasferiti per i bisogni della guerra in altre amministrazioni.

Revoca di decreti e amnistia per le Colonie

E' in corso di registrazione un decr. Luogot. che revoca per le Colonie le disposizioni dei decreti 20 giugno 1915, n. 885, e 4 ottobre 1917, n. 1561, relativi alla diffusione di notizie militari e di fatto pregiudizievoli all'interesse nazionale.

Il decreto dichiara estinte le azioni penali dipendenti dagli accennati provvedimenti ed annulla gli effetti delle sentenze penali pronunziati in applicazione di essi.

In pari tempo sono estinte le azioni penali e cessano gli effetti delle sentenze pronunciate in base al bando de' Governatore 13 ottobre 1917 relativo alla diffusione delle notizie militari in Tripolitania ed al bando 30 aprile 1918 relativo alla repressione di fatti pregiudizievoli all'interesse nazionale emanato per la Tripolitania e la Cirenaica.

Uffici del lavoro nei porti

Allo scopo di facilitare la soluzione delle questioni attinenti al lavoro dei porti gli uffici centrali studiano un provvedimento per la istituzione di uno speciale ufficio del lavoro in ciascun porto. Tali uffici locali farebbero capo ad uno centrale presso il Ministero dei trasporti.

Il Porto di Piano di Sorrento

Un decreto iscrive il porto di Piano di Sorrento nella terza classe della seconda categoria.

Per gli studenti di territori ex austro-ungarici

Il Ministro dell'Ind. Comm. e Lavoro ha stabilito con suo decreto che i giovani appartenenti ai territori della cessata monarchia austro-ungarica occupati dal R. Esercito e quelli appartenenti alle terre italiane non ancora occupate possono chiedere l'immatricolazione e l'iscrizione nelle R. scuole commerciali e R. Istituti superiori di commercio non oltre il 30 corr. presentando come titolo di studi secondari gli attestati di maturità conferiti dalle scuole austro-ungariche.

Il riconoscimento della regolarità di detti attestati è devoluto al Direttore della scuola e al Consiglio dei professori.

Gli studenti che abbiano prestato servizio militare per obbligo di leva nell'esercito o nella marina austro-ungarica possono iscriversi al corso che essi non abbiano finito di frequentare regolarmente.

Ai giovani che si presenteranno durante l'anno accademico a sostenere l'esame di laurea è consentito di omettere la presentazione della dissertazione scritta o di sostituirla con la discussione orale di un tema che sarà assegnato dalla Commissione esaminatrice.

E' concessa la dispensa dalle tasse di iscrizione, immatricolazione e di esami, indipendentemente dai punti di merito, ai detti studenti, i quali, per dichiarazione di Commissari civili dei rispettivi distretti o dei sindaci dei Comuni di loro residenza risultino di disagiata condizione economica.

Sul Piave o sul Po?

L'Ambasciata di Francia comunica:

Alcuni giornali hanno riprodotto un «Messaggio ai francesi» inviato recentemente da Gabriele D'Annunzio al giornale *Excelsior* di Parigi.

In questo messaggio D'Annunzio dice che il Maresciallo Foch, dopo Caporetto, era partigiano della ritirata sul Po e sul Mincio.

L'Ambasciata di Francia è autorizzata a dichiarare che D'Annunzio è stato indotto in errore: il Maresciallo Foch, convinto che il valoroso esercito italiano avrebbe arrestato definitivamente il nemico sul Piave, non ha mai per un solo istante considerato la ritirata sul Mincio e sul Po.

ESPORTAZIONI PER LE COLONIE

In massima sono stati aboliti i divieti di esportazione per le Colonie eccetto che per le principali derrate alimentari.

Per quanto riguarda le merci ancora vincolate al divieto gli interessati continueranno a presentare le regolari domande al Ministero delle Finanze per quelle destinate all'Eritrea ed alla Somalia Italiana.

Per quelle destinate alla Tripolitania ed alla Cirenaica i permessi saranno rilasciati direttamente dalle dogane a richiesta del rappresentante del Ministro delle Colonie e a condizione che le merci siano fornite dal Ministero degli approvvigionamenti e destinate ai consorzi dei Comuni di Tripoli e Bengasi qualora si tratti delle seguenti:

Grano - Granturco - Farine - Semole - Semolini e tutti gli altri prodotti della macinazione, così del grano e del granone come di qualsiasi altro cereale - Paste alimentari - Zucchero - Orzo - Riso - Olio d'oliva - Fave - Ceci - Formaggio - Foraggi (carrube, paglia, avena) - Burro.

Che se invece si tratti delle merci comprese in quest'altro gruppo:

Bestiame vivo (bovino e suino) - Pesce conservato - Frutta fresche - Castagne - Cacao e cioccolata - Lardo - Pollame - Olive - Olio di semi - Conserve di frutta - Fichi secchi - Legumi freschi e legumi secchi, i permessi saranno pure rilasciati dalle dogane, in base al buono di imbarco.

I miglioramenti economici agli impiegati ed i funzionari postelegrafici di I categoria

In seguito alle deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri in ordine al miglioramento economico delle varie categorie d'impiegati, alcuni membri del Consiglio dell'Associazione Nazionale dei funzionai direttivi dell'Amministrazione delle Poste, accompagnati dal Presidente si recarono dall'on. Fera e prospettarono la opportunità di una collaborazione fattiva e serena da parte di tutte le organizzazioni, nella convinzione che queste ispirino i loro studi ad una visione comprensiva degli interessi generali *dei servizi e del personale di tutte le categorie.*

Su tale idea il Ministro espresse il proprio compiacimento, sembrando anche a lui che solo in tal modo i provvedimenti da adottare possano effettivamente corrispondere a quelle che sono le legittime aspettative del personale.

Subito dopo il suddetto Consiglio Direttivo ha iniziato i lavori.

E intanto assodato che fra i *servizi speciali* ai quali non è possibile provvedere con «unico criterio», deve intendersi compresa l'Amministrazione postale-telegrafica. Il trattamento giuridico ed economico sarà, però, eguale a quello delle altre pubbliche amministrazioni e ne è investito lo stesso *Comitato dei sette* a cui perverrà la collaborazione dei dicasteri competenti d'accordo col personale organizzato.

MINISTERO FINANZE

Esportazion di ganci, occhielli, ecc. per calzature

Il Ministero ha autorizzato le dogane a consentire direttamente l'esportazione verso tutti i Paesi, esclusi i nemici, quelli neutrali del Nord Europa e la Svizzera dei seguenti accessori per la fabbricazione delle calzature;

Ganci di metallo ricoperti di celluloide; occhielli; ferretti per l'applicazione dei bottoni; *agrafes* per scope.

Esportazioni di pelli di capretto

Le dogane sono state autorizzate a permettere direttamente la esportazione per qualsiasi paese esclusi i nemici, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, l'Olanda e la Svizzera, delle pelli di capretto greggie del peso non superiore ai 350 grammi ciascuna destinate all'industria dei guanti.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Provvedimenti vari

Il Consiglio Superiore ha emesso il parere sui progetti sottonotati:

— Progetto della strada di allacciamento del Comune di Castelverrino alla nazionale n° 47 (Campobasso):

— Id. di lavori pel R° Stabilimento Termale «Lorenzo Berzieri» di Salsomaggiore. (Parma).

— Id. per la sistemazione e rettifica di curve pericolose della nazionale n° 5 (Belluno).

— Id. dei lavori di consolidamento della Nazionale n° 29 in località Monte Tacchino (Parma).

— Edificio della Biblioteca Nazionale di Firenze - Elevazione dell'edifizio principale e della Tribuna Dantesca (Firenze).

— Progetto di variante al 13° tronco della Nazionale 41 nel tratto sul fiume Tavo in località S. Antonio (Teramo).

— Variante al tracciato del 2° tronco della strada di allacciamento dei Comuni di Nesso - Veleso - Zelbio (Como).

— Progetto di costruzione del 2° tratto del 2° tronco della strada di allacciamento dei Comuni di Bugiallo e Montemezzo alla provinciale Regina (Como).

Collocamenti fuori ruolo

Non essendo compatibile con le impriose necessità del momento che i funzionari siano distolti dalle mansioni loro assegnate per essere adibiti ad altri incarichi, il Ministro ha stabilito in via di massima di non consentire per ora che i funzionari medesimi possano essere collocati fuori ruolo o comunque messi a disposizione di altre Amministrazioni od enti.

Consiglio Superiore

Sono stati nominati membri aggregati della II Sez. del Consiglio Superiore:

Camerana ing. comm. Enrico, ispett. sup. del R. Corpo delle Miniere; Sansone prof. gr. uff. Antonio, dirett. generale delle Foreste; Pizzolato comm. Antonio, ispett. sup. forestale; Pironti comm. Matteo, id.; Brizi prof. comm. Alessandro, dirett. gen. dell'agricoltura; Petrocchi avv. comm. Carlo dirett. capo dell'ufficio speciale delle Acque.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Mercato serico

Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 3 corr:

«Mercato seta mediocremente sostenuto. Quotasi greggie all'Europa classiche 12/14 a 20/22 frs 85. — Tsatlèe filatures Pegasus n° 1 64; 50 — Tsatlee filatures Kunkee n° 1 59 ¼. — Tussah filature chops primari 134 ¼ — Cambio tael su Francia a 4 mesi vista Frs 6,82 — Le esportazioni a tutt'oggi della campagna 1918-1919 sono di balle 24.000 per filatures all'europea bianche — 2100 per filature all'europea gialle 12700 sete bianche native — 40100 sete gialle native — 8000 tussah.

Dall' Estero

IL DEBITO DEGLI ALLEATI VERSO L'INGHILTERRA.

(S) **Londra,** 9 — Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione *Baldwin,* ha dichiarato che gli alleati al 31 marzo erano debitori verso la Gran Bretagna di 1.568.447.000 sterline.

ACCORDI FINANZIARI PER APPROVVIGIONARE L'AUSTRIA

(S) **Parigi,** 9 - Hoover, direttore generale dell'Approvvigionamento, ha condotto a termine per il tramite del Consiglio supremo economico accordi finanziari pel trasporto e l'acquisto di viveri, accordi che già permisero di distribuire in Austria nel gennaio 10.000 tonnellate di alimenti, 22.000 nel febbraio e 35.000 in marzo, ciò che rappresenta il valore di 75 milioni di franchi.

I Governi associati hanno intenzione di continuare a provvedere all'approvvigionamento indispensabile dell'Austria o ad aumentare gli invii quotidiani, Questo metodo potrà essere continuato soltanto se le condizioni locali potranno permettere il trasporto ed un'equa distribuzione di viveri e finché la protezione delle autorità locali permetterà la spedizione dei viveri nelle altre regioni bisognose. Il menomo turbamento dell'ordine pubblico renderebbe impossibili nuovi invii.

CONVENZIONE MILITARE FRA INTESA E POLONIA

Varsavia, 10 — Il governo ha concluso una speciale convenzione militare con l'Intesa per la quale fra l'altro la Francia invierà istruttori in Polonia.

UN COMPLOTTO IN SIBERIA

(S) **Londra,** 10. — Il *Times* ha da Omsk in data 4 corrente: E' stato scoperto un complotto bolscevico con ramificazioni in ogni parte della Siberia. Sono state arrestate centinaia di persone e sono stati confiscati milioni di rubli. I documenti sequestrati dimostrano che l'organizzazione era diretta da Mosca.

L'INTESA DECISA A COMBATTERE LA CARESTIA NELL'AUSTRIA TEDESCA

◆ **Vienna,** 10. — Il generale Smuts è qui arrivato. Egli ha comunicato alla commissione interalleata di Vienna che la Conferenza di Parigi tiene a procurare viveri e carbone all'Austria tedesca e a combattere la carestia.

20 MILIARDI DI «DEFICIT» NEL BILANCIO BOLSCEVICO RUSSO

◆ **Stoccolma,** 10. - Il bilancio russo prevede dal gennaio 1915 fino al luglio 1919 un *deficit* di 20 miliardi di rubli che sarà coperto con emissione di carta moneta.

GLI STRANIERI RESIDENTI IN UNGHERIA POSSONO RIMPATRIARE

◆ **Budapest,** 10. — A tutti gli stranieri residenti in Ungheria venne concesso di rimpatriare portando seco i propri valori. I vaglia superanti 500 corone possono essere inviati solo nei paesi neutri ed in Germania.

PADEREWSKI VA A PARIGI

◆ **Varsavia,** 10. — La commissione interalleata si è fermata due giorni a Cracovia. Il Presidente del Governo Paderewski parte per Parigi insieme con Englisg, Ministro polacco delle Finanze.

LE ELEZIONI GENERALI IN UNGHERIA PER IL 14 APRILE

Budapest, 10. — Il Governo ha ordinato le elezioni per il 14 Aprile. Ogni individuo, dai 18 anni in poi, ha il diritto elettorale politico ed amministrativo, concesso anche ai soldati dell'armata rossa e agli stranieri. Non hanno alcun diritto elettorale i sacerdoti, i frati, i commercianti e tutti quei che sfruttano il lavoro altrui per il proprio guadagno e i delinquenti.

Il voto è segreto.

L'ON. MORGARI AI SOVIETS UNGHERESI.

Budapest, 11. — Il governo dei Soviets ungheresi ha ricevuto il seguente telegramma:

Il proletariato italiano il quale nell'animo di Zimmerwald e Kienthal sta in colonne chiuse dietro le bandiere dei partiti socialisti, saluta con entusiasmo la proclamazione della repubblica comunista ungherese, con lo stesso entusiasmo con il quale salutava una volta la proclamazione dei Soviets russi. Protestiamo contro gli Alleati i quali vogliono immischiarsi negli affari interni ungheresi e russi. Contro di loro combatteremo con tutti i mezzi parlamentari ed extra parlamentari.

Firmati: *Morgari,* membro del parlamento italiano e rappresentante per l'estero del partito italiano socialdemocratico — *Sweide,* rappresentante dei giovani operai italiani nel Bureau internazionale dei giovani operai socialisti.

LA LIBERTA' RELIGIOSA NELLA REPUBBLICA TEDESCA

Veimar, 10 — Il testo unico dell'art. 30 sulla libertà religiosa è così concepito:

Non esiste una chiesa dello Stato. E' garantita la libertà delle associazioni religiose. La riunione di varie corporazioni religiose non verrà mai ostacolata nè limitata. Ogni corporazione religiosa amministra e regola le sue faccende autonomicamente e senza cooperazione alcuna dello Stato.

Tutte le associazioni religiose e congreghe hanno la loro giurisdizione secondo il codice del diritto civile. Le corporazioni che finora rappresentavano enti morali, lo saranno anche per l'avvenire. Esse hanno inoltre gli stessi diritti come le associazioni di qualsiasi indole morale. Le domeniche e le altre feste verranno mantenute.

Le mansioni statali di queste associazioni sono assunte dallo Stato.

IL TERRORE BOLCEVICO IN LITUANIA

Kowno, 10. — Il noto padre gesuita Muckerman fu arrestato nella chiesa e dopo 2 giorni di maltrattamento venne ucciso dai bolscevichi.

Questi hanno inoltre cacciato tutti gli impiegati dalle amministrazioni pubbliche sostituendoli con i bolscevichi.

UFFICIALI ALLEATI SI RECANO A BUDAPEST

Vienna, 10. — Una commissione composta di ufficiali italiani, inglesi e francesi è partita con treno speciale per Budapest per trattare con il governo.

GIORNALISTA RUSSO ESPULSO DALLA SVIZZERA

Ginevra, 10. — Il giornalista russo e corrispondente della «Sentinelle» Schapiro fu espulso dalla Svizzera.

SOCIALISTI SVIZZERI CONDANNATI

◆ (S) **Berna,** 10. — Il Tribunale Militare ha emesso nel pomeriggio, la sentenza nel processo dello sciopero generale del novembre 1918.

Essa condanna i deputati del Consiglio Nazionale Grimm e Platten, il quale attualmente si trova in Russia, a sei mesi di prigione.

Alla stessa pena è condannato Schneider, corrispondente del *Worwaerts* da Basilea.

Nobs, corrispondente del *Worwaerts* da Zurigo è condannato a un mese.

Gli altri accusati sono stati assolti.

BERLINO CALMA

◆ (S) **Amsterdam,** 10. — Si ha da Berlino: Lo sciopero generale che doveva scoppiare a Berlino non ha più avuto luogo. Tutte le officine lavorano.

DIVIETO DI ESPORTAZIONI DALLA DANIMARCA IN GERMANIA

Copenaghen, 9. — Il Governo ha vietato per alcuni giorni l'esportazione di derrate alimentari per la Germania in considerazione del pagamento non in oro che la nuova repubblica intende di effettuare.

RACCOLTA DELLO ZUCCHERO NEL BRASILE

Rio de Janeiro, 9. — La raccolta dello zucchero brasiliano pel 1919 è valutata a 399.600 tonnellate.

La Conferenza della Pace

Parigi, 10. — Il Consiglio dei Quattro si è riunito stamane nel gabinetto di Wilson.

UN MONITO

(S) PARIGI, 10. — Dopo la seduta di oggi tutti i senatori presenti hanno firmato il seguente manifesto:

«I membri del Senato della Repubblica francese, riaffermano ancora una volta la volontà che la Conferenza internazionale attualmente riunita prepari un trattato degno della vittoria degli eserciti alleati e capace di assicurare la pace e la giustizia nel mondo.

Essi contano fra l'altro che tutte le restituzioni saranno imposte al nemico come pure le riparazioni dei danni fatti alle persone e ai beni, che tutte le spese di guerra saranno definitivamente poste a carico della Germania e che una sanzione penale esemplare punirà gli autori responsabili del più grande delitto della Storia. Essi sono risoluti infine a trovare nel trattato di pace e nella Lega delle Nazioni garanzie territoriali e garanzie di diritto abbastanza decisive per impedire il rinnovarsi delle guerre e di qualsiasi provocazione che le prepari.

La guerra orientale

VANI CONATI DI BOLSCEVIKI.

(S) **Londra,** 9. — Un dispaccio ufficiale da Arcangelo dice: Durante la scorsa settimana i bolscevichi hanno invano tentato di rompere il fronte di Bolcheozerku, il fronte ferroviario e il fronte di Chredmerchenga ed hanno subito forti perdite.

Si attende una ripresa dell'offensiva bolscevica sul fronte ferroviario.

I BOLSCEVIKI A MAL PARTITO.

(S) **Parigi,** 10. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Bucarest dice che l'ala destra dell'esercito bolscevico si è divisa in due colonne una delle quali mira a Tarnopol e l'altra al nord della Bessarabia; perciò se dalla parte romena si potesse passare al contrattacco ed avanzare di alcuni chilometri, l'ala destra bolscevica si troverebbe tagliata dalle sue basi e la Romania sarebbe interamente disimpegnata.

Francia

(S) **Parigi,** 9. — L'avvocato difensore di Sacco, la cui esecuzione è stata rimandata stamane all'ultimo momento, ha presentato domanda di grazia.

Giappone

TRUPPE GIAPPONESI IN COREA

(S) **Honolulu,** 9. — Il giornale *Nippu Jiji* ha ricevuto il seguente dispaccio da Tokio: Sei battaglioni di giapponesi sono stati inviati in Corea per reprimere i disordini colà verificatisi.

Gran Brettagna

(S) **Londra,** 9. — Il colonnello Rutherford, il quale uccise a colpi di rivoltella il comandante Seton, è stato riconosciuto colpevole dalla Giuria pure ammettendo che si tratta di un caso di follia.

Secondo le deposizioni dei testimoni il colonnello Rutherford non dubitò mai della fedeltà di sua moglie.

◆ (S) **Londra,** 10. — *L'Agenzia Reuter* ha da Amerongen:

Il Consiglio Municipale di Amerongen ha intenzione di tassare l'ex-imperatore di Germania per un reddito di ottanta milioni di marchi.

Sembra che l'ex-imperatore abbia acquistato una vasta tenuta chiamata «Piccola Inghilterra».

L'ex-imperatrice gode eccellente salute.

Le misure più severe sono state prese per la protezione della coppia ex-imperiale danno l'impressione che le autorità temono violenze contro di essa

Egitto

(S) **Cairo,** 7. — (Ritardato). — I quattro *leaders* nazionalisti Zaglul, Idky, Mahmud e Bassel, che erano stati deportati a Malta in seguito alle loro mene antibritanniche, sono stati posti in libertà per ordine del generale Allenby.

DANIMARCA

Copenaghen, 10. — Si propagano in Danimarca disordini fra la classe operai richiedenti questi 8 ore di lavoro.

SVEZIA

Cristiania, 10. — E' arrivato qui un incrociatore inglese con 5 torpediniere portando un milione e mezzo di lire sterline in oro come primo pagamento del debito contratto dall'Inghilterra durante la guerra.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello d'inviare una *Cartolina-Vaglia* direttamente alla AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso

Borse e Mercati

I CAMBI

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Bose del Regno nel giorno 9 aprile 1919:

3.50 % netto (1906) con godimento in corso 83.54.

5 % netto con godimento in corso 89.25.

BORSA DI ROMA – 10 aprile 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 83.60 fine 83.50 a 83.60 – Consolidato 5 % cont. 89.25 fine 89.37 ¼ – Banca d'Italia 1446 – Banca It. di Sconto 630 a 628 a 630 – Banco Roma 113 – Nav. Gen. Italiana 822 – Tramw. Omnibus 194 – Ansaldo 243 – Ilva 230 a 229 a 230 Metallurgica 140 – Antimonio 102 – Carburo di calcio 885 nom. ex di L. 25 – Gas di Roma 840 a 845 – Immobiliari 369 – Beni Stabili 266 ½ – Risanamento di Napoli 390 – Fiat 430 a 433 a 436 – Marconi 155 a 156 – Cotonerie 110 a 109 ½.

Resistenti, con affari limitati.

BORSE ITALIANE — 10 Aprile 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	83 50	83 45	83 40	83 55
Consol. 5 %	89 35	89 35	89 37½	89 45
A. B. Italia	1448 —	1445 —	1445 —	1447 —
» Commerc.	1097 —	1096 —	1094 —	1100 —
» Cred. Ital.	— —	716 —	717 —	720 —
B. Roma	112 1/8	112 50	113 —	113 —
» Ital d. S.	628 —	629 —	627 —	630 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	271 50	271 —	— —	270 —
Meridionali	517 —	514 —	— —	520 —
Acc. Terni	3070 —	3080 —	— —	— —
Venete	— —	210 50	— —	— —
Rubattino	822 —	822 —	821 —	824 —
Raffinerie	438 —	438 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	242 50	242 —	— —	243 —
Sid. Savona	229 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	141 —	140 —	— —	— —
Eridania	488 —	487 50	— —	488 —
Industrie	493 —	492 50	— —	— —
Min. Elba	335 50	335 —	— —	335 —
Edison	— —	718 —	— —	— —
Marconi	155 —	156 —	— —	— —
Camb				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 10 – (ore 15,30) — Rendita 83,50 – Consolidato 89,35 – Banca Italia 1448,50 – Commerciale 1197 – Credito Ital 717 – Banca Sconto 628 – Meridionali 517 – Mediterranea 271,50 – Rubattino 822 – Lloyd Sabaudo 436 – Eridania 488 – Raffineria 438 – Ind. Indigena 493 – Terni 3070 – Ansaldo 242,50 – Ilva 229 – Elba 335,50 – Metalli 141 – Fiat 356 – Pugliese 320 – Aedes 1305.

BORSA DI LONDRA

	8	9
Nuovo prestito francese 5 %	81 3/4	82 1/4
Prestito francese 4 %	65 1/2	— —
Prestito franc. 4 % non liberato	65 1/8	63 1/2
Nuovi Consolidati	56 1/8	56 1/4
Egiziano unificato	92 1/4	92 1/4
Rendita Giapponese 4 %	78 3/4	78 1/2
Venezuela	65 —	— —
Marconi	5 —	5 —
Argento in verghe	48 7/8	48 15/16
Rame contanti	78 1/2	77 3/4

Chèque su Italia 34,22 a 34,27

Cambio su Parigi 27,67.

(8) **Amsterdam.** — Cambio su Berlino *guilders* 21.25 a 18,90.

(8) **Madrid.** — Cambio su Parigi 83,75 84,50.

LISTINO DI NEW YORK

		8	9
Cambio su Londra 60 giorni	D.	4 62 50	4 61 —
» demand bills	»	4 65 50	4 64 —
» Cable transfers	»	4 66 75	4 65 25
» Parigi 60 giorni	»	5 92 —	5 96 —
Argento	»	101 1/8	101 1/8
Atchisen Topeka	»	92 7/8	92 1/2
Canadian Pacific	»	159 1/8	160 —
Illinois Central	»	99 1/2	99 5/8
Laisville e Nashville	»	115 —	114 —
Pensylvania	»	44 1/8	44 1/8
Southern Pacific	»	105 1/8	104 7/8
Unione Pacific	»	129 3/4	130 —
Anaconda	»	62 1/4	62 1/2
U. E. S. Steel Common	»	98 3/4	98 3/8

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico Industriale (via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.

id. – Archeologia Sacra e Profana (via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. – S. Pancrazio (via di S. Pancrazio; sacristia della chiesa omonima) dalle 9 alle 15.

MONUMENTI. - Auditorio di Mecenate (via Merulana) dalle 9 alle 15.

id. – Catacombe S. Sebastiano (via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. – Colosseo (piazzale del Colosseo) dalle 9 a tramonto.

id. – Terme di Traiano (via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI. - Borghese (villa Umberto I) dalle 10 alle 15.

id. – Capitolino di Scultura (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Lateranense sacro e profano (p.zza S. Giov. in Laterano) dalle 10 alle 15.

di. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (p.zza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.

id. – Nazionale di Villa Giulia (via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.

id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.

id. – *Vaticano* - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 16

id. – *Vaticano* - Sacre Grotte - dalle 8 alle 11.

GALLERIE. - Borghese (villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolina di Pittura (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

id. – S. Luca (via Bonella 44) dalle 9 alle 16.

id. – Nazionale d'arte antica e Gabinetto Naz. delle stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.

id. – Naz. d'arte moderna (valle Giulia) dalle 9 alle 16.

id. – Barberini (v. delle quattro Fontane 12) dalle 10 alle 17

id. – Colonna (via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.

MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.

id. – Catacombe di S. Calisto (via Appia Antica 3) dalle 8 alle 17.

id. – Catacombe di S. Domitilla (via delle Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

id. – Foro Rom. (piazzale del Foro Rom.) dalle 9 al tramonto

id. – Palatino (via S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.

id. – Tabulario e Torre Capitolina (p.zza del Campidoglio dalle 10 alle 15.

id. – Terme di Caracalla (via di P.ta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. - Studio e fabbrica del musaico dalle 9 alle 14

id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI. - Antiquarium (via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.

id. – Catacombe ebraiche (via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.

id. – Colosseo (piano superiore) (piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (v. di P.ta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. - Tassiano (salita S. Onofrio 8) dalle 9 alle 15.

Prezzo degli abbonamenti e delle inserzioni

IL POPOLO ROMANO

fondato nel 1872 è il più antico giornale della capitale ed ha una notevole diffusione nel mondo commerciale, industriale e bancario, per le speciali rubriche che si occupano di queste materie.

ABBONAMENTI
per l'anno 1919

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

ITALIA

IL POPOLO ROMANO

Anno L. 28 — Semestre L. 15 — Trim. L. 8

ESTERO

Anno L. 37 — Sem. L. 24 — Trim. L. 13

Popolo Romano e La Moda Universale Butterick

ITALIA

Edizione economica anno L. 30.90

Id. di lusso » » 34.50

INSERZIONI

Finanziarie, bancarie, industriali. L. 5.00

Corpo del giornale » 3,00

Pagina divisa in 5 colonne di corpo 7:

Cronaca, note mondane, necrologie L. 2.50

varietà, spettacoli, cinematografi » 2.00

La linea o spazio di linea di corpo 6:

3ª Pagina (divisa in 5 colonne) L. 1.50

4ª Pagina (» » 10 ») » 0.50

AVVISI ECONOMICI

1ª Categoria — cent. 20 la parola

Comprende: Avvisi d'indole commerciale, vari, occasioni, smarrimenti, offerte e domande di appartamenti e locali.

Minimo L. 2.

2ª Categoria — cent. 15 la parola

Comprende: Lezioni, scuole, collegi, offer d'impiego e di lavoro.

Minimo L. 1,50.

3ª Categoria — cent. 10 la parola

Comprende: Domande d'impiego e di lavoro, camere e pensioni.

Minimo L. 1.

Avvisi economici · Vedi tariffa

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto *O.*

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 6 *A* – 8.5 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 13.50 – 16 *A* (Civitavecchia) – 20.40 *DD.* – 21.30 *DD.*

Firenze-Milano: 7.20 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD* – 20.50 *DD.*

Ancona: 5.45 – 12.55 – 17,10 *M* – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A* – 18.20 *D* – 19.5 *M* (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.

Albano: 6,25 – 12,20 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.10 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Trastevere – 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* – 9.5 *A* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *A*.

Torino-Pisa: 8.45 *A* (Civitavecchia) – 10 *D* – 11.5 *D* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 23.20 *A*.

Milano-Firenze: 6.35 *A* – 9.35 *D* – 10.55 *D* – 12 *DD* – 21.40 *D*.

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20.

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10 (a Termini) – 21.5 (a Trastevere).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6,20 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 16 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21,55 (festivo).

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino (via Albano): 9.59 – 12.59 – 15-59 – 18.59.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) – 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) – 11,15 (b) – 17,10 (a) – 20,10 (b).

(a) per e da Fiuggi.

(b) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9,30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8.3	10.51	14.8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8,50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola - Minimo L. 2.

Cinghie per trasmissioni Gripoly pelo di cammello garantito vecchia fama mondiale chiedere schiarimenti preventivi Costantino Tombolini Lungotevere Testaccio 58. Roma.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10

PIANOFORTI — Studio esecuzione concerto nazionali ed esteri.

Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali